

Anno XIII

Supplemento al n. 84 del 15 aprile 2011

Sommario

affari istituzionali

visita papa ad assisi, presidente regione umbria: conferma umbria come terra pace e dialogo

emergenza profughi, presidente regione umbria: pronti ad accoglienza, ma no a piani unilaterali governo

emergenza profughi: presunti sopralluoghi in siti umbri, per presidente regione umbria non rispettano accordo

nessun campo profughi a scanzano di foligno: intesa marini - maroni

meraklon: giornalista aggredito, solidarietà presidente regione umbria

profughi ospitati in umbria: presidente regione ringrazia aziende per aiuti

festival del giornalismo: venerdì a palazzo donini il premio nazionale comunicazione, marketing ed informazione per la salute

festival del giornalismo, presidente regione umbria: continui ad essere "agorà" moderna

scomparso eros bellillo: cordoglio presidente regione umbria

festival del giornalismo: premiati vincitori I edizione "premio nazionale comunicazione, marketing e informazione per la salute"

agricoltura e foreste

assessorato agricoltura a "tavolo verde": verso soluzione problema ritardi pagamenti "agea"

l'umbria al "vinitaly 2011": "immagine unitaria, non soltanto del vino"

l'umbria al vinitaly 2011: "grandi spazi per la valorizzazione del vino umbro"

l'umbria al "vinitaly 2011": teresa severini zaganelli presenta domani sabato 9 "l'uva nel bicchiere/ guida gaia ai segreti del vino"

l'umbria al "vinitaly" di verona: vino "bio" per un'agricoltura verde e sostenibile

anno internazionale foreste: regione umbria lancia "foreste aperte", martedì 12 aprile presentazione a perugia

l'umbria al "vinitaly 2011": il 21 maggio la prima "giornata nazionale della cultura del vino"

anno internazionale foreste: domani martedì 12 aprile presentazione programma iniziative regione umbria

anno internazionale foreste: regione umbria presenta programma iniziative

alleanza per lo sviluppo

tavolo alleanza per l'umbria: domani discussione documento triennale su turismo

turismo: presentato documento triennale a tavolo alleanza; per assessore è tempo di operare salto di qualità

ambiente

prevenzione rischi siccità ed alluvioni: approvato dalla giunta regionale il programma 2010-2013

piano regionale rifiuti: g.r. umbria approva piano comunicazione per incremento raccolta differenziata

bonifica pozzi inquinati assisi e bastia: g.r. umbria istituisce tavolo tecnico

casa

entra in vigore l'imposta sugli affitti

edilizia pubblica: "c'è ancora qualcuno che parla di assegnazione senza fare i conti con i tagli" replica l'assessore regionale al pdl

cooperazione internazionale

"voci dalla decapoli"; domani, 8 aprile, a perugia inaugurazione mostra

cultura

fantacity festival: da domani, 8 aprile, a perugia

"l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale"
lunedì 11 presentazione mostra

fantacity festival: assessore cultura regione umbria, "l'umbria regione di città creative, è l'idea su cui lavorare". domenica è il giorno di cuccino

raffaello a todi: 37 opere in una mostra digitale a palazzo del vignola

economia

a.merloni", "mmd" annuncia a presidenti regioni umbria e marche presentazione offerta vincolante intero complesso entro 4 aprile

a.merloni": apprezzamento g.r. per offerta vincolante cinesi zerowatt

al via aggiornamento "patto di territorio" terni - narni

meraklon: assessore regionale incontra sindacati

g.r. approva piani triennali politiche industriali e lavoro

tavolo meraklon: da istituzioni "fiducia in operato procura e tribunale", al vaglio forme di sostegno al reddito per gli operai

nomina commissario meraklon: presidente e assessore regione umbria esprimono "apprezzamento"

presidente regione umbria a convegno cisl terni, "continueremo a sostenere sviluppo e innovazione"

edilizia

assessore regionale all'edilizia pubblica: "no agli appalti pubblici a trattativa privata"

costruzioni convegno cna: assessore regionale, "regione impegnata nel sostegno delle imprese"

formazione e lavoro

lunedì 4 aprile conferenza-stampa su interventi integrazione scuola-lavoro

da regione umbria un mln 200 mila euro contro dispersione scolastica

infrastrutture

internet in 42 comuni dell'umbria: conclusi i lavori, entro giugno l'attivazione

banda larga, assessore regionale: a 50 anni da primo volo spazio, ancora italia indietro su cablaggio

istruzione

conferenza regionale scuola, al via confronto su futuro dell'istruzione in umbria

comunicazione istituzionale: lunedì 11 aprile presentazione campagna "attenti on line" per proteggere ragazzi da pericoli della "rete"

comunicazione istituzionale: presentata campagna "attentionline" per proteggere ragazzi da pericoli della "rete"

umbria sperimenta software per orientamento alla formazione

politiche sociali

immigrati in umbria: l'assessorato regionale alle politiche sociali attiva le prime misure per l'accoglienza

emergenza profughi: in 328 accolti oggi in umbria

emergenza profughi; concluse regolarmente in umbria operazioni prima accoglienza

per asili nido umbria ha superato obiettivo di lisbona

protezione civile

capo dipartimento visita lunedì 4 aprile centro foligno con presidente regione umbria

capo dipartimento visita centro regionale

riforme

domani 7 aprile, in regione, conferenza stampa su ddl semplificazione amministrativa

semplificazione amministrativa; presidente regione umbria: "ddl aiuta anche imprese e cittadini"

sanità

prevenzione, impegno regione umbria contro abuso alcol

cup regionale, lunedì 18 aprile fermo pomeridiano servizio

scuola

150° unità d'italia: bando di concorso g.r. per le scuole

sicurezza

sicurezza stradale: giunta regionale approva accordo con aci umbria e automobil club di perugia e terni

sport

lunedì 4 aprile consegna riconoscimento a arbitro internazionale santi

assessore regionale su finanziamenti campo figc di prepo

telecomunicazioni

digitale terrestre: assessorato regionale avvia visite emittenti locali su prospettive e problematiche passaggio

digitale terrestre: assessore regionale a umbria tv, prosegue ciclo incontri con emittenti locali

digitale terrestre: assessore regionale visita "avi news"; necessario tavolo di coordinamento anche per fornitori contenuti

digitale terrestre: "tanta lentezza e decisioni sbagliate del governo nazionale". Il punto sull'umbria

digitale terrestre: assessore regionale domani a riunione "cnid" per sostenere ruolo tv locali umbre

digitale terrestre: il governo anticipa il passaggio per l'Umbria. "ottenute garanzie sul mantenimento delle frequenze e sui finanziamenti necessari"

trasporti

trasporto pubblico locale: incontro in regione con associazioni consumatori e pendolari

turismo

club "borghi più belli d'italia": venerdì 8 aprile conferenza-stampa presentazione eventi umbria

l'umbria del benessere e residenze d'epoca si promuove a milano

expo 2015: assessore al turismo umbria e commissario "apt" incontrano vertici società per possibile collaborazione

borghi più belli d'italia: presentato a perugia il programma delle iniziative in umbria

unione europea

ue: approvato parere a salvaguardia "fse" illustrato da presidente regione umbria

**imprenditoria femminile, progetto emma: domani 5 aprile incontro
"l'umbria, le imprenditrici e le nuove tecnologie"**

**"un centro da favola"...: parte campagna promozionale regione umbria
per interventi nei programmi urbani complessi**

**imprenditoria femminile; progetto emma; incontro su nuove
tecnologie e azioni a sostegno aziende**

urbanistica

puc gubbio: giunta regionale approva accordo di programma

affari istituzionali

**visita papa ad assisi, presidente regione umbria: conferma umbria
come terra pace e dialogo**

Perugia, 2 apr. 011 - "La visita ad Assisi del Pontefice Benedetto XVI, per la celebrazione del 25esimo anniversario della Giornata mondiale di preghiera per la pace, voluta da Papa Giovanni Paolo II, è un evento che abbiamo accolto con grande piacere e che ci riempie di orgoglio perché questo rappresenta una ulteriore conferma del ruolo simbolo di Assisi e dell'Umbria come terra di pace e di dialogo". È quanto ha detto la presidente della Regione Umbria al portavoce della comunità francescana di Assisi, padre Enzo Fortunato, in un colloquio avuto al termine della conferenza stampa svoltasi oggi ad Assisi, cui la presidente non ha potuto partecipare per precedenti impegni istituzionali. Alla conferenza stampa, in rappresentanza della Giunta regionale, "segno della grande attenzione e disponibilità della Regione a partecipare attivamente con la Diocesi di Assisi e il Sacro Convento all'organizzazione della visita del Pontefice", c'era l'assessore regionale all'Agricoltura.

"Ricordiamo tutti - ha aggiunto la presidente - il ruolo che l'attuale Pontefice ebbe per la costruzione di quello storico evento, lavorando con la diplomazia delle principali religioni del mondo affinché si raggiungesse l'obiettivo di vederle riunite in quella giornata che ha definitivamente accreditato Assisi e l'Umbria come luogo simbolo nel mondo dell'impegno degli uomini nella costruzione della pace e del dialogo tra i popoli e tra le religioni".

"L'impegno per la pace - ha aggiunto - è parte integrante dell'identità dell'Umbria. La costruzione, la partecipazione attiva ed il sostegno ad iniziative orientate in tal senso sono parte essenziale dell'impegno politico ed istituzionale della Regione Umbria, che muove prima di tutto dall'universalità del messaggio di San Francesco d'Assisi. Un messaggio che Papa Giovanni Paolo II ha ripetutamente rilanciato nel corso del suo pontificato, e lo stesso Papa Benedetto XVI ha voluto più volte ricordare. Il nostro impegno - ha proseguito - muove anche dall'insegnamento, sempre attuale, della nonviolenza di Aldo Capitini; dal ruolo acquisito dall'Umbria sulla scena

internazionale come 'terra di pace', che ospita ormai da decenni le tante 'marce', ma anche l'Onu dei Popoli', e dal lavoro dei molti Enti locali nel campo delle relazioni di 'diplomazia dal basso".

"Tutto questo - ha concluso - ha infine rappresentato la motivazione che ha consentito al Parlamento italiano di dichiarare, grazie alla iniziativa legislativa del Consiglio regionale dell'Umbria, il 4 ottobre, giorno in cui si festeggia San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia, giornata nazionale del dialogo.

emergenza profughi, presidente regione umbria: pronti ad accoglienza, ma no a piani unilaterali governo

Perugia, 2 apr. 011 - "La Regione Umbria, così come le altre Regioni italiane e la rete delle Autonomie locali, ha offerto la propria disponibilità istituzionale a collaborare con il Governo, ed in particolare con il Ministero dell'Interno, per la gestione dell'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dalle aree di crisi del nord Africa". È quanto ricorda la presidente della Regione Umbria in vista della riunione che si terrà martedì prossimo, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni prima e successivamente della Cabina istituita presso il Ministero dell'Interno, per la gestione dell'emergenza umanitaria connessa agli immigrati provenienti dai Paesi del Nord Africa.

"Sin dalla prima riunione tenutasi al Viminale - prosegue la presidente - ho evidenziato che l'Umbria proponeva un modello di accoglienza basato sulla collaborazione interistituzionale tra Governo, Regione, Province e Comuni e la Conferenza Episcopale Umbra, avvalendosi della rete di solidarietà garantita dalla Caritas, che vanta anche una qualificata esperienza dei volontari proprio nell'accoglienza agli immigrati".

"L'Umbria, anche per le sue piccole dimensioni - dice ancora - non ha mai ospitato nessuna struttura, quali ad esempio i 'CIE' (centri di identificazione ed espulsione), per il contenimento costringente dei migranti e respinge ogni ipotesi che ciò possa avvenire anche in fase temporanea e in forma del tutto provvisoria".

"Per tale motivo si è sempre ritenuto opportuno che, nella gestione dell'emergenza - afferma la presidente - il Governo debba attivare le procedure per la concessione del 'permesso di protezione temporanea' a questi cittadini, in modo tale che ogni Paese UE sia tenuto a riconoscerlo consentendo anche un'accoglienza diffusa e responsabile, senza concentrazioni in alcune città o regioni ed evitando le tendopoli".

"Come Umbria - sottolinea - siamo pronti a collaborare con impegno istituzionale e con i nostri valori di solidarietà, ma ci opponiamo sia alle tendopoli sia ai campi di 'detenzione' del tipo di quelli previsti in Puglia, a Manduria".

"Sarebbe pertanto grave - conclude - se prima della riunione di martedì il Governo, in maniera autonoma, individuasse siti pur rientranti nella propria disponibilità, quali ad esempio le caserme, attuando una sorta di piano alternativo con decisioni

unilaterali che determinerebbero anche in Umbria, a livello locale, situazioni di tensione sociale e problematiche complesse".

emergenza profughi: presunti sopralluoghi in siti umbri, per presidente regione umbria non rispettano accordo

Perugia, 7 apr. 011 - "Voglio augurarmi che non rispondano al vero le informazioni che mi sono state date circa l'effettuazione di sopralluoghi in siti umbri per l'accoglienza di profughi che sarebbero in violazione dell'accordo sottoscritto ieri sera tra Governo e Regioni". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, riguardo a notizie che riferiscono di un sopralluogo in atto in queste ore in località Scanzano (Foligno) da parte di autorità centrali dello Stato per l'allestimento di un campo di accoglienza di profughi.

"Spero si tratti solo di un gravissimo errore di comunicazione tra le autorità dello Stato. Sia chiaro però sin da ora, che la Regione Umbria ed il Comune di Foligno, che non sono stati informati di nulla, sono assolutamente contrari ad una simile iniziativa. Peraltro il sito in questione (l'area che ospitava le 'Casermette', dismesse ormai da anni) è priva di ogni urbanizzazione. In ogni caso metteremo in atto tutte le iniziative possibili al fine di impedire che ciò accada. Ieri sera abbiamo sottoscritto con il Governo un accordo che espressamente, come più volte io stessa ho detto in questo ultimo periodo, afferma 'questo nuovo sistema di accoglienza diffusa sull'intero territorio nazionale consente di superare l'attuale gestione degli immigrati irregolari'".

"Per ciò che riguarda il numero di migranti che l'Umbria potrà ospitare voglio precisare - continua la presidente - che al momento non vi è stata e non vi è alcuna cifra assegnata alla nostra Regione. Come riferito in diverse circostanze, grazie al lavoro svolto in questi giorni e tuttora in corso da parte della Regione d'intesa con le Provincie, i Comuni e la Caritas regionale, l'Umbria nei prossimi giorni sarà in grado di garantire accoglienza per 400-500 persone, nelle modalità che sono state definite, e cioè in piccoli nuclei diffusi in tutto il territorio regionale".

Di seguito il testo integrale dell'accordo sottoscritto ieri sera a Palazzo Chigi, a Roma:

"Nella cabina di regia della Conferenza Unificata del 6 aprile 2011, il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali, preso atto che il Governo per affrontare l'emergenza umanitaria ha assunto la determinazione - sulla base anche del confronto con Regioni e Enti locali - di avvalersi dell'articolo 20 del T.U. Immigrazione, ribadiscono che tutte le Istituzioni della Repubblica responsabilmente si impegnano ad affrontare questa emergenza umanitaria con spirito di leale collaborazione e solidarietà. Ciò impegna tutti i livelli della Repubblica ad essere coerenti e conseguenti a questa scelta politica.

Ciò premesso, il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali convengono di integrare il precedente accordo, siglato lo scorso 30 marzo, con i seguenti punti:

1)il Governo si impegna ad avviare un'iniziativa verso l'Unione Europea per dare corso all'articolo 5 della Direttiva n. 55 del 2001;

2)i destinatari del permesso di soggiorno di cui all'articolo 20 che opereranno per la permanenza in Italia saranno assistiti su tutto il territorio nazionale e di ciò si fa garante il Governo;

3)il piano per l'accoglienza dei profughi sarà presentato entro 10 giorni attraverso il sistema di protezione civile nazionale, deve prevedere step di attuazione per singola Regione, tenendo conto delle assegnazioni già realizzate in queste settimane, mantenendo così in ogni fase l'equa distribuzione sul territorio nazionale. Tale Piano dovrà prevedere anche l'assistenza per gli immigrati a cui è riconosciuto l'articolo 20 per coloro che decidessero di rimanere in Italia. Anche al fine di determinare e avere il quadro progressivo ed esatto delle presenze nell'ambito di tutto il territorio nazionale. A tal fine è ripristinato il tavolo presso il Dipartimento nazionale della Protezione civile con il sistema della Protezione civile regionale, integrato dai rappresentanti di Anci e Upi e Regioni;

4)deve essere assicurato un finanziamento adeguato e capiente per sostenere l'emergenza al Fondo presso il Dipartimento nazionale di Protezione civile che sarà utilizzato per finanziare le attività sul tutto il territorio nazionale del sistema di protezione civile. Ciò va attivato attraverso apposita ordinanza di protezione civile.

5)per dare piena attuazione all'accordo precedente in relazione ai minori stranieri non accompagnati, deve essere assicurato il finanziamento pluriennale creando un Fondo apposito in favore dei Comuni che prendono in carico i minori, cui spetterà di assegnare il minore alle strutture a tal fine autorizzate;

6)questo nuovo sistema di accoglienza diffusa sull'intero territorio nazionale consente di superare l'attuale gestione degli immigrati irregolari".

nessun campo profughi a scanzano di foligno: intesa marini - maroni

Perugia, 8 apr. 011 - Nessun campo profughi a Scanzano (Foligno). L'accordo raggiunto la sera del 6 aprile tra Governo e Regioni sulle modalità di accoglienza di profughi o cittadini con permesso di soggiorno temporaneo non è in discussione e, dunque, anche in Umbria si procederà nell'attuazione di un programma di accoglienza con le modalità decise di comune accordo tra Regione Umbria, Provincie e Comuni e Caritas regionale. È quanto ha assicurato il Ministro degli Interni, Roberto Maroni, alla presidente della Regione Umbria nel corso di un colloquio telefonico. La presidente ha esposto al Ministro il modello di accoglienza che si intende realizzare in Umbria e che - come stabilisce lo stesso accordo di Palazzo Chigi - prevede una dislocazione dei migranti che saranno assegnati all'Umbria, diffusa su tutto il territorio regionale ed in piccoli nuclei. In questo modo si potrà garantire una accoglienza adeguata, in condizioni di massima sicurezza.

Il Ministro Maroni ha preso atto delle comunicazioni della presidente, ed ha assicurato che il Governo intende procedere nel rispetto dell'accordo, collaborando con le Regioni e le autonomie locali nella gestione dell'accoglienza dei profughi e che non si procederà nella realizzazione di alcun "campo" presso il sito delle "ex Casermette" di Scanzano.

Al Ministro la presidente ha comunicato altresì di aver già inviato alle Prefetture l'elenco dei siti individuati in Umbria, dopo il lavoro svolto dalla stessa Regione insieme ai rappresentanti di Province, Comuni e Caritas regionale. Si tratta di luoghi che già sono utilizzati per l'accoglienza e idonei a garantire assistenza umanitaria in ottime condizioni igienico sanitarie e di assoluta sicurezza.

"Devo dare atto al Ministro Maroni - ha affermato la presidente - di essersi rapportato con me, soprattutto per questa specifica vicenda, con uno spirito di leale e costruttiva collaborazione istituzionale. Inoltre voglio pubblicamente ringraziare la Conferenza Episcopale Umbra che, attraverso la Caritas regionale, ha offerto un'importante collaborazione nella definizione del programma di accoglienza nel suo complesso, mettendo a disposizione la rete di volontariato della Caritas, che ci consentirà di offrire assistenza ai migranti che verranno nella nostra regione, nelle modalità che abbiamo definito insieme, e degne della civiltà delle nostre comunità".

meraklon: giornalista aggredito, solidarietà presidente regione umbria

Perugia, 9 apr. 011 - "Nulla può giustificare l'aggressione nei confronti di chi svolge il proprio e delicato lavoro di giornalista ed esprimo la piena solidarietà al cronista Andrea Giuli, per quanto accadutoogli mentre svolgeva la sua attività".

Lo sostiene la presidente della Regione Umbria che, anche a nome della Giunta regionale, "disapprova" duramente questo sconsiderato gesto e quanti se ne sono resi responsabili.

"Anche in situazioni di grave tensione - continua la presidente - e in momenti di difficoltà, non deve mai venir meno il rispetto dell'altro, soprattutto in considerazione del fatto che simili gesti, isolati e che non appartengono di certo alla tradizione di grande civiltà basata sullo scambio e il dialogo sindacale tra lavoratori e proprietà, rischiano di compromettere lo stesso confronto a favore di una violenza che non è di tutti i lavoratori.

Da tempo - continua - le istituzioni, ma anche i rappresentanti di categoria, sono impegnati in questa difficile e delicata vertenza per la salvaguardia del ruolo dell'industria ternana e per lo sviluppo dell'Umbria. Tutto ciò ha bisogno di serenità e senso di responsabilità da parte di tutti. Occorre quindi che, tutti insieme, si isoli chi si rende responsabile di comportamenti inaccettabili e violenti.

profughi ospitati in umbria: presidente regione ringrazia aziende per aiuti

Perugia, 12 apr. 011 - "Vi ringrazio sinceramente, a nome mio e della Giunta regionale, per la sensibilità e disponibilità a collaborare, nonché per il vostro sostegno dimostrato nel fronteggiare l'emergenza umanitaria nella nostra regione, tramite la messa a disposizione di prodotti alimentari e di cura per la persona". È quanto ha scritto la Presidente della Regione Umbria ai presidenti delle società di grande distribuzione umbre (A&O Famila L'Abbondanza, CONAD Pac2000, COOP Centro Italia, EMI - Emisfero), per ringraziarli di aver aderito al suo invito a donare propri prodotti a favore dei migranti ospitati in Umbria.

festival del giornalismo: venerdì a palazzo donini il premio nazionale comunicazione, marketing ed informazione per la salute

perugia, 13 apr. 011 - Si terrà a Palazzo Donini di Perugia, venerdì 15 aprile, con inizio alle ore 15, l'iniziativa "Informazione e comunicazione per la salute: organizzazione, protagonisti, strumenti", organizzata dalla Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza della Regione Umbria nell'ambito del Festival internazionale del Giornalismo. Sarà l'occasione per scoprire quali sono le occasioni per riflettere ed agire a vantaggio della propria salute e della salute degli altri e quali sono le professionalità dell'informazione e della comunicazione che sono coinvolte nella diffusione di stili di vita sani e sostenibili. Ne parleranno la Vice presidente della Regione Umbria, il caporedattore di Focus, Amelia Beltramini, il fondatore di Pandemia info, Luca Conti, insieme a Giuseppe Fattori del Coordinamento nazionale marketing sociale, Michele Mezza, vice direttore Rai Nuovi Media, Giancarlo Pocetta del Centro sperimentale per l'educazione sanitaria dell'Università di Perugia e Daniela Rodorigo, Direttore generale Comunicazione e relazioni istituzionali del Ministero della Salute. Al termine ci sarà la cerimonia di premiazione della prima edizione del Premio Nazionale Comunicazione, Marketing ed informazione per la salute. Il premio nasce dalla volontà di favorire processi d'informazione e comunicazione del Servizio Sanitario più vicini ai cittadini e più efficaci nel rispondere ai loro bisogni di salute.

festival del giornalismo, presidente regione umbria: continui ad essere "agorà" moderna

Perugia, 13 apr. 011 - "La Regione Umbria ha fin da subito creduto nell'importanza del Festival del giornalismo e vorremmo che continui ad essere una 'agorà' moderna". Lo afferma la presidente della Regione Umbria, inviando a tutti i partecipanti, in particolare all'organizzazione del Festival, il "più sincero augurio di buon lavoro".

"Mi dispiace molto - aggiunge - non poter intervenire, come da programma, al dibattito di oggi su donne, media e potere, poiché impegnata a Roma nella riunione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni sulla delicata questione del riparto del Fondo sanitario nazionale". A rappresentare la Regione nel convegno di questo pomeriggio alla Sala dei Notari, la Presidente ha delegato l'Assessore all'Agricoltura.

In cinque anni, sottolinea la Presidente, il Festival "ha saputo guadagnarsi autorevolezza e prestigio come è raro possa accadere per eventi di discussione, confronto, di seria e rigorosa riflessione sui temi come giornalismo e comunicazione. La Regione Umbria - ricorda - ha sostenuto sin dalla sua prima edizione il Festival perché abbiamo ritenuto apprezzabile l'idea di offrire uno spazio fisico dove annualmente far incontrare protagonisti e fruitori della comunicazione. Quegli stessi protagonisti ed utenti che, grazie ai nuovi media, ai social network, si incontrano e si confrontano magari tutti i giorni nel mondo virtuale della rete o dei segnali televisivi o della carta stampata, e che qui invece possono farlo conoscendosi personalmente".

"Vorremmo che il Festival - conclude - continuasse ad essere questa sorta di 'agorà' moderna, che per cinque giorni da mediatica si trasforma in fisica, in scambio umano e professionale, che vede insieme storie di giornalismo e di giornalismo di ogni parte del mondo, che pongono a tutti però un unico e fondamentale quesito: come il giornalismo, l'informazione e la comunicazione possono svolgere la loro funzione al servizio della democrazia. Qui nel nostro Paese come in ogni altro luogo del mondo".

scomparso eros bellillo: cordoglio presidente regione umbria

Perugia, 15 apr. 011 - La Presidente della Regione Umbria ha inviato un telegramma all'ex ministro e parlamentare umbra Katia Bellillo per esprimere profondo cordoglio, a nome suo e di tutta la Giunta regionale, per la scomparsa del padre Eros. Nel telegramma, la Presidente ricorda la sua vita di antifascista e partigiano e il suo grande impegno nella Resistenza.

festival del giornalismo: premiati vincitori I edizione "premio nazionale comunicazione, marketing e informazione per la salute"

Perugia, 15 apr. 011 - "La Regione Umbria si propone di costruire una nuova cultura della salute, perché solo attraverso una comunicazione efficace e diretta i cittadini potranno comprendere quali sono i rischi in cui incorrono se non seguono uno stile di vita sano". È quanto ha affermato la vicepresidente della Regione, intervenendo all'iniziativa "Informazione e comunicazione per la salute: organizzazione, protagonisti, strumenti", organizzata dalla Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza della Regione Umbria nell'ambito del Festival internazionale del Giornalismo e che si è conclusa con la consegna del primo Premio nazionale Comunicazione, marketing e informazione per la salute".

Il Premio, ideato da Giuseppina Manuali, della sezione "Strategie di comunicazione" della Direzione regionale alla Salute, nasce dalla collaborazione tra la stessa Direzione regionale e il Festival del Giornalismo. "Una collaborazione che non è nuova - ha sottolineato la vicepresidente, che ha portato agli intervenuti il saluto della Presidente e della Giunta regionale - poiché è il quarto anno che, durante il Festival, vengono realizzate attività

di promozione e diffusione del servizio sanitario regionale. Quest'anno abbiamo voluto rendere più fattiva la nostra partecipazione, organizzando un concorso nazionale aperto ai soggetti che sono parte del mondo della comunicazione del sociale: singoli, testate giornalistiche, organizzazioni o gruppi di livello locale o nazionale. L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di una comunicazione semplice, corretta, che sappia raggiungere ampie fasce della popolazione, perché un cittadino consapevole e informato è il principale alleato delle organizzazioni sanitarie per la diffusione delle 'buone pratiche' del vivere sani e bene".

Tre le sezioni in cui si articola il Premio. "Una dedicata al mondo della carta stampata e dei più consueti canali di informazione e comunicazione - ha ricordato la Vicepresidente -, la seconda è invece incentrata sulle campagne di comunicazione operate da chi nel campo della sanità e della prevenzione opera quotidianamente, e l'ultima sezione riguarda invece i più nuovi canali di diffusione, il cosiddetto web 2.0, con una molteplicità di social network e piattaforme che oggi sono una realtà per la condivisione capillare delle informazioni".

"Una nuova forma di comunicazione che si occupa di salute non può certo ignorare - ha proseguito - soprattutto se si pensa a quanto emerge da alcuni studi".

"Se per il 12,6% degli italiani la Rete è il primo strumento di ricerca in assoluto su questioni di salute - ha specificato - il 34% dei cittadini, nel 2010, ha cercato informazioni sul web su questioni di assistenza sanitaria, patologie e medicina, per controllare le diagnosi e le terapie assegnate dal medico di base. Di fronte a queste considerazioni è necessario, se non obbligatorio, che un cittadino che voglia autonomamente informarsi abbia a disposizione risposte valide e complete".

Alla valutazione della giuria del Premio, presieduta dalla presidente della Regione Umbria, sono pervenuti più di sessanta progetti e lavori da ogni parte d'Italia, in particolare dal Centro Nord. Tre i primi Premi, uno per ciascuna categoria, e tre le menzioni speciali.

Per la sezione "Campagne di comunicazione", dedicata a iniziative e progetti di promozione della salute, il primo premio è andato all'Avis regionale dell'Umbria per la campagna per l'incremento delle donazioni di sangue "La sottile linea rossa" realizzata insieme a "Promovideo Multimedia & Communication". Tre le menzioni speciali: alla Regione Emilia Romagna per la campagna "Donare sangue, semplicemente importante" realizzata con la società Nouvelle, alla Associazione "Carcere città" per "Il calendario della salute ristretta (carcere)", e all'Ifom Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, centro di ricerca no profit ad alta tecnologia dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, per il progetto "Lo chef ricercatore".

Per la sezione "Mondo dell'informazione e mass media", relativo ad articoli e rubriche giornalistiche, sono due i vincitori "ex aequo": Valeria Ghitti, con "Fumo, una dipendenza sempre più giovane" e Roberta Villa per "Tutti i superpoteri della vitamina

D". Menzioni speciali sono state attribuite a Generoso D'Agnesi, per "Una dieta con i fiocchi", Cristina Mazzantini per "Se vuoi far felice tuo figlio, riempilo di baci, non di cibo" e a Marcello Migliosi, direttore di Tef Channel e Umbriajournal.com, per la trasmissione televisiva sull'attività di "C.u.r.i.a.m.o.", il Centro universitario di ricerca interdipartimentale sulle attività motoria, primo a livello nazionale nato in base a una convenzione tra Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia e Azienda Ospedaliera di Perugia.

Vincitore della terza sezione del Premio, "Web 2.0 e salute", rivolta al social media marketing per la promozione di sani stili di vita, è la Asl di Modena per "Scommetti che smetti".

Menzioni speciali all'associazione di volontariato "Perugia per i giovani onlus" per il progetto "Cerca il tuo stile. Basta con il fumo", al Dipartimento Dipendenze della Usl 6 di Vicenza per "Meno alcool, più gusto", e infine per il progetto "Ambulatoriprivati.it-la sanità sul web".

Tutti i lavori presentati saranno raccolti in una pubblicazione. La consegna del Premio è stata preceduta da una tavola rotonda su organizzazione, protagonisti e strumenti dell'informazione e comunicazione per la salute.

agricoltura

assessorato agricoltura a "tavolo verde": verso soluzione problema ritardi pagamenti "agea"

Perugia, 4 apr. 011 - Lo sblocco, entro un paio di mesi, dei finanziamenti attesi dalle imprese agricole umbre per le annualità dal 2007 al 2009 delle misure del Programma di Sviluppo rurale e dei contributi e, al massimo entro settembre, delle risorse per il 2010. È l'impegno che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria ha ottenuto da parte dell'"Agea" (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), a coronamento di una serie di incontri con i vertici e le strutture operative dell'ente pagatore, è che è stato comunicato stamani ai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole nel corso del "Tavolo Verde" riunitosi nella sede dell'Assessorato. L'"Agea", ha riferito l'assessore all'Agricoltura, ha inoltre confermato la volontà di avvalersi di un nuovo sistema "on line" per l'istruttoria delle pratiche, in modo da snellire e accelerare le procedure di pagamento degli aiuti per la campagna 2011, ponendo così fine ai ritardi. La Regione, da parte sua, accanto a individuare percorsi per il rafforzamento del sistema dei pagamenti e l'ottenimento delle risorse in "tempo reale", continuerà ad attivarsi e vigilare affinché l'"Agea" rispetti gli impegni programmati.

Ai rappresentanti del mondo agricolo, che hanno espresso apprezzamento per questo risultato conseguito a salvaguardia e per lo sviluppo delle aziende umbre, è stato illustrato lo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo rurale ("Psr") per l'Umbria 2007-2013. Al 28 febbraio scorso, rispetto a una spesa programmata per l'intero periodo di oltre 792 milioni di euro, ne risultano impegnati circa 675 milioni (pari all'85 per cento) e spesi poco meno di 216 milioni di euro. Le misure che incidono maggiormente

risultano quelle relative agli investimenti aziendali (Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) e agroambientali (Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale).

Il "Tavolo Verde", inoltre, ha approfondito le problematiche che interessano il mondo del vino. È stata condivisa la necessità di istituire un gruppo di lavoro tra uffici regionali e organizzazioni professionali che dovrà predisporre, in tempi brevi, un progetto speciale per la produzione del vino umbro e la sua promozione sui mercati nazionali e internazionali.

Il "Tavolo" tornerà a riunirsi lunedì 18 aprile per esaminare i nuovi bandi del Programma di Sviluppo rurale.

l'Umbria al "vinitaly 2011": "immagine unitaria, non soltanto del vino"

Perugia, 5 apr. 011 - L'Umbria si presenta al "Vinitaly 2011", il più importante appuntamento della vitivinicoltura italiana che si svolgerà a Verona dal 7 all'11 aprile, con una immagine fortemente unitaria, e non soltanto del vino, se è vero che il vino è l'espressione dei territori, della loro storia, cultura e vocazione turistica. 42 aziende e quattro consorzi di tutela (Montefalco, Orvieto, Torgiano e Trasimeno), più una sorta di "dépendance", rappresentativa di 14 cantine umbre che dispongono di un proprio "stand" al di fuori dello spazio collettivo, affolleranno il padiglione "7b", in gran parte lo stesso che due anni fa fu realizzato da Oliviero Toscani e dall'architetto Carlo Pellegrini, per trasmettere ad operatori, visitatori e stampa specializzata un messaggio forte, univoco e coeso.

"L'idea - spiega l'avvocato Piero Peppucci, presidente di "Umbria Top", la cooperativa che organizza al "Vinitaly" la presenza dei produttori umbri - è quella di presentarci insieme e di lavorare in maniera unitaria, per sottolineare l'immagine dell'Umbria e dei suoi prodotti di qualità. Ormai - prosegue Peppucci - si sta affermando la consapevolezza che lavorando da soli, a livello puramente individuale, non si possono conseguire risultati davvero proficui, in un mercato nazionale ed internazionale dove la concorrenza è sempre più agguerrita. È necessario - sottolinea Peppucci - fare massa critica, anche in considerazione del fatto che le risorse destinate alla promozione sono limitate, e quindi debbono essere utilizzate attraverso un pacchetto unitario di iniziative, che sia veramente in grado di incidere sul mercato".

"In questo quadro - dice il presidente di "Umbria Top" - ci aspettiamo dalla Regione, con la quale abbiamo un ottimo rapporto, la definizione di un efficace criterio di coordinamento delle diverse iniziative che vengono attuate nel campo della promozione, così da evitare qualsiasi dispersione di risorse e, al contrario, perseguire un percorso unitario, che restituisca all'Umbria del vino una forte immagine unitaria. La Regione - spiega Peppucci - deve esercitare il ruolo di 'regista' della promozione, far sì che le aziende possano agire insieme ed avere forza d'urto. Se non lo facessimo, pregiudicheremmo il nostro futuro. L'Umbria è una - ha

concluso il presidente di "Umbria Top" -, e dobbiamo tenere alta questa bandiera".

Durante i giorni della manifestazione, si svolgeranno, a cura dell'Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria, una serie di eventi: giovedì 7 aprile, sarà presentata in anteprima la guida "Olivino/ Cultura del vino, della vite, dell'olio e dell'oliva", con la partecipazione del curatore ed editore Matteo Grandi, dell'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, del presidente del Coordinamento delle "Strade del Vino e dell'Olio" dell'Umbria Avelio Burini e del presidente del Movimento del Turismo del Vino Ernesto Sportoletti. Venerdì 8, sono previsti un "focus" sui vini bio, un dibattito con i lettori della redazione del sito "Intravino", ed un altro (con i giornalisti Daniele Cernilli, Davide Paolini, Federico Quaranta, l'editore Franco Maria Ricci e il presidente dell'"Ais Italia" Antonello Maietta) dedicato a "Vino e comunicazione". Sabato 9, il giornalista Antonio Boco e il fotografo Pierpaolo Metelli presenteranno, con il presidente di Unioncamere Giorgio Mencaroni e il giornalista de "La Stampa" Giorgio Scanzi, la guida "L'Umbria nel bicchiere". Di "beata umbritudine" e "umbra beatitudine" nella gastronomia umbra parleranno l'avvocato e giornalista Giovanni Picuti e il giornalista e scrittore enogastronomico Carlo Cambi, autore della guida "Il Mangiarozzo".

l'umbria al vinitaly 2011: "grandi spazi per la valorizzazione del vino umbro"

Verona, 7 apr. 011 - Come settimo settore dell'agroalimentare, pari al 6 per cento del comparto, il vino sta assumendo un ruolo economico e produttivo sempre più importante nell'agricoltura umbra. In un momento difficile, caratterizzato da una forte volontà di rilancio del settore, i numeri ci sono, la qualità anche, e su questa base si aprono ampi spazi di miglioramento, sia per un aumento di valore della produzione, sia per quanto riguarda le prospettive di commercializzazione del prodotto sui mercati internazionali, soprattutto in quelli emergenti.

L'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte del comparto è stata colta dall'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, partecipando, presso il padiglione dell'Umbria al "Vinitaly" 2010 di Verona, alla presentazione del volume "OliVino" di Matteo Grandi, una raccolta di itinerari enoturistici in Umbria, dove il vino e l'olio sono l'occasione non soltanto per visitare cantine e frantoi, ma per accedere da turisti alle meraviglie paesaggistiche, storico-artistiche e dell'artigianato della regione. Al dibattito hanno preso parte Avelio Burini, presidente regionale delle "Strade del Vino e dell'Olio" e Sara Goretti, vicepresidente del "Movimento del Turismo del Vino", un comparto - è stato sottolineato - di grande interesse, che rappresenta il 17 per cento dei flussi turistici complessivi.

L'Umbria - secondo i dati relativi al 2009, contenuti in un "report" illustrato dall'assessore regionale all'agricoltura - produce circa 987 mila ettolitri, per un valore pari a 33 milioni di euro, dei quali il 47 per cento è rappresentato da vini

bianchi, il 53 per cento da vini rossi e rosati. È una produzione in forte ripresa (+17 per cento, di cui +19 per cento a Perugia, +13 per cento a Terni) rispetto ai dati del 2008. La superficie "Doc-Docg" (che conta 2 "denominazioni di origine controllata e garantita" e 11 "denominazioni di origine controllata") ammonta a 8 mila ettari, per un totale di 3 mila 300 aziende. E pur esistendo la possibilità di rivendicare per zone più vaste le produzioni "Doc-Docg" (comunque aumentate, nell'ultimo anno preso in esame, del 16 per cento), in Umbria si preferisce "declassarle" ad "Igt" (Indicazione Geografica Tipica, una classificazione che ha fatto registrare un balzo in avanti del 25 per cento in un anno, fino ad assommare al 40 per cento dell'intera produzione umbra), o addirittura a venderle come vino comune. Si aprono quindi - sostiene il "report" - notevoli spazi per un aumento del valore della produzione dell'Umbria, attraverso il sostegno di adeguate strategie di "marketing".

Così come per l'aumento del valore della produzione - sottolinea il "report" presentato dall'assessore all'agricoltura -, prospettive notevoli si aprono anche per la diffusione dei vini dell'Umbria nei mercati internazionali, dove il vino è sinonimo di "consumo affluente" e di "qualità della vita", in paesi come gli Stati Uniti, la Germania, la Gran Bretagna, il Canada, la Svizzera, ma soprattutto in quei paesi dalle economie ormai ben più che emergenti, che vanno sotto la sigla "Bric": Brasile, India, Russia e Cina.

Dopo aver partecipato alla cerimonia d'inaugurazione di "Vinitaly 2011" con i ministri Romano e Galan e gli assessori regionali all'agricoltura, l'assessore regionale ha compiuto una lunga visita presso lo "stand" dell'Umbria (allestito dalla cooperativa "Umbria Top") e presso gli spazi espositivi delle Cantine Caprai, Lungarotti, Goretti ed altri. "È sempre positivo - ha detto - rendersi conto direttamente dei problemi dalla viva voce dei produttori".

l'umbria al "vinitaly 2011": teresa severini zaganelli presenta domani sabato 9 "l'uva nel bicchiere/ guida gaia ai segreti del vino"

(nostro servizio particolare)

Verona, 8 apr. 011 - "Il mondo dell'enologia è un mondo complesso, con processi e terminologie che spesso appaiono complicate e 'allontananti' a chi non sia del mestiere: questo libro nasce dalla volontà di trasmettere in forma semplice al grande pubblico i segreti, e soprattutto la passione del vino". Parla così del suo libro fresco di stampa ("L'uva nel bicchiere/ Guida gaia ai segreti del vino") Teresa Severini Zaganelli, nello "stand" completamente rinnovato dell'azienda di famiglia, le "Cantine Lungarotti", al "Vinitaly" di Verona. Il volume (pubblicato per i tipi delle "Edizioni Gribaudo") sarà presentato ufficialmente domani sabato 9 aprile alle ore 16, in una iniziativa patrocinata nell'ambito del "Vinitaly" dall'Enoteca Italiana di Siena, nella quale, con l'autrice, saranno relatori il presidente di "Enoteca

Italiana di Siena" Carlo Galletti e Carlo Vischi, direttore della collana "Il Gusto" delle Edizioni Gribaudo.

Il libro (una sorta di "ipertesto", nel quale la narrazione di una gita scolastica in vigna e in cantina nell'ora di scienze s'intreccia con una fitta trama di rimandi, citazioni e "box" didattici, unificata dalle fantasiose illustrazioni di Luciano Carrera) è concepito come un viaggio, una "full immersion" nel mondo del vino, visto con l'occhio e la passione di ragazzi desiderosi d'imparare, di stare in campagna e a contatto con la natura, disposti ad apprendere divertendosi, e a tuffarsi nel tessuto dei tanti rimandi e citazioni culturali sul vino, dalla mitologia alla storia antica, dall'arte alla poesia. Ne emerge una rappresentazione totale, un "mondo del vino spiegato a mio figlio" (è infatti, nella narrazione, il figlio di Teresa Severini Zaganelli, Francesco, a proporre all'insegnante di scienze la gita in vigna, visto che "la mamma è enologa"), un piccolo e completo "manuale per apprendista enologo", che si rivolge a tutti, e invita a leggere il libro come un viaggio, dedicato a "studenti di qualsiasi età", per "vivere una giornata speciale, tra vigne, cantina e tante cose da scoprire..."

Il registro divulgativo e il tono leggero della narrazione non tolgono nulla alla esattezza dei contenuti trasmessi, che ne fanno una piccola enciclopedia tascabile. Un glossario che accompagna le pagine delinea in pochi tratti tutto quanto è necessario sapere sull'uva e il vino, sui suoi processi e la sua storia, antica e moderna. "Perché sembra facile - dice Teresa Severini Zaganelli - guardare un chicco d'uva e pensare al vino che ne verrà fuori, ma non è così...". Da oggi, con il suo libro, sarà più facile capirlo.

l'umbria al "vinitaly" di verona: vino "bio" per un'agricoltura verde e sostenibile

(nostro servizio particolare)

Verona, 8 apr. 011 - Un vino "bio", prodotto senza solforosa e, soprattutto, privo di residui chimici e pesticidi, è il "biglietto da visita" di un'agricoltura ecosostenibile e a basso impatto ambientale. In un dibattito svoltosi stamani presso lo "stand" dell'Umbria al "Vinitaly 2011" di Verona, al quale hanno preso parte l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, il presidente dell'Associazione Italiana dell'Agricoltura Biologica Vizioli ed alcuni produttori, Moretti, Grilli e De Filippo, il valore di un modo di produrre che rispetta la terra, le tradizioni, la salute e il futuro benessere delle giovani generazioni è stato sottolineato con forza come elemento caratterizzante di una regione, come l'Umbria, che ha fatto della "green economy" e dell'ecosostenibilità una bandiera della sua azione. In Umbria - è stato ricordato - ci sono 34 mila ettari dedicati al biologico, e l'agricoltura "bio", lungi dall'essere considerata un "elemento accessorio" dell'economia agricola, è in realtà un punto di riferimento costante, sia per i suoi significati culturali ed ecologici, che per il positivo riscontro offerto dai consumatori, i quali in tempi di crisi ne hanno

sensibilmente fatto aumentare il fatturato. E c'è poi il vino, un vino - hanno sottolineato i produttori -, la cui qualità è cresciuta notevolmente e sta incontrando il favore del mercato, sia di fascia alta che media. La Regione - ha detto l'assessore regionale - è vicina al biologico e ai produttori che s'impegnano in questo settore, e, sostenendo il mondo del vino, dedica e dedicherà al vino biologico sempre più attenzione, come esempio di un'agricoltura amica dell'ambiente e importante presidio per la tutela e la conservazione del territorio.

"L'agricoltura deve tornare al centro dell'agenda politica nazionale - ha detto l'assessore -, al centro degli interessi del paese". A questo proposito l'assessore regionale all'agricoltura ha riferito di essersi incontrata per la prima volta ieri, a margine della cerimonia d'inaugurazione di "Vinitaly 2011", con il neoministro dell'agricoltura Saverio Romano, e di aver riscontrato nel ministro una positiva volontà di confronto con le Regioni, oltretutto una consonanza con le linee d'indirizzo sugli "Ogm" espressa dalla Conferenza degli Assessori regionali all'agricoltura: una posizione, questa del ministro, che coincide - ha detto l'assessore umbro - con quella delle Regioni in materia di salvaguardia delle specificità e delle "vocazioni" dell'agricoltura italiana.

Indicazioni sono venute dall'assessore all'agricoltura anche per quanto riguarda la partecipazione dell'Umbria a "Vinitaly 2012": "il prossimo anno - ha detto - dovremo fare in modo di non parlare soltanto di vino (ed olio), ma d'inserire nella manifestazione momenti coordinati di promozione delle nostre eccellenze e dei nostri territori: l'Umbria al 'Vinitaly' deve sì rappresentare una vetrina del vino, ma anche dei prodotti agroalimentari e della cucina territoriale, in una chiave di promozione complessiva dell'immagine dell'Umbria".

Presso lo "stand" umbro al "Sol", la sezione fieristica dedicata all'olio, si è tenuta stamani la presentazione della guida delle Aziende Agricole e dei Frantoi associati alla Strada dell'Olio Dop Umbria, dal titolo "Luoghi, personaggi e audaci imprese". I visitatori dello "stand" possono in questi giorni partecipare al concorso "Io ci metto l'olio", che mette in palio un "week end" in Umbria per due persone in occasione di "Frantoi Aperti", che si terrà nei finesettimana compresi fra il 29 ottobre e l'8 dicembre prossimi.

anno internazionale foreste: regione umbria lancia "foreste aperte", martedì 12 aprile presentazione a perugia

Perugia, 9 apr. 011 - Nell'Anno internazionale delle Foreste, l'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Umbria lancia l'iniziativa "Foreste aperte" con cui, attraverso una serie di visite guidate, si propone di diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle fondamentali funzioni del bosco.

Finalità e programma saranno illustrate nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, martedì 12 aprile alle ore 11, nel

Salone d'Onore di Palazzo Donini. All'incontro con i giornalisti prenderà parte l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste.

l'umbria al "vinitaly 2011": il 21 maggio la prima "giornata nazionale della cultura del vino"

(nostro servizio particolare)

Verona, 9 apr. 011 - Comunicare il vino in tutti i suoi aspetti, che vanno dall'educare il gusto per qualcosa che è molto di più di una bevanda o di un semplice nutrimento, fino ad affrontare i temi della nutrizione, della salute, del bere (e del mangiare) consapevole: saranno questi i temi, che saranno al centro, il prossimo 21 maggio, della Prima Giornata Nazionale della Cultura del Vino, promossa dall'Ais, l'Associazione Italiana Sommeliers, che in tutte le regioni d'Italia promuoverà una serie di iniziative, che vedranno coinvolti, oltre ai sommeliers, enologi, medici, nutrizionisti, produttori, operatori della ristorazione, studiosi di storia e cultura dell'alimentazione. Lo ha reso noto il presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers Antonello Maietta, scegliendo, per l'annuncio ufficiale, il palcoscenico dello "stand" della Regione Umbria al "Vinitaly 2011", dove ieri pomeriggio si è tenuto un dibattito sul tema "Comunicare il vino", moderato da Federico Quaranta di "Decanter" (Radio2), al quale hanno preso parte, oltre al presidente nazionale dell'Ais, il presidente dei Sommeliers del Mondo Franco Ricci e il giornalista e studioso Daniele Cernilli, già direttore di "Gambero Rosso Channel" ed oggi coordinatore dell'Area Comunicazione dell'Ais, considerato uno fra i maggiori degustatori al mondo.

Comunicare il vino, perché? Perché - ha spiegato Maietta -, nonostante tutto, l'Italia (e questo chiarisce in parte anche il calo interno dei consumi rispetto all'esportazione del vino italiano) "è un paese dove non esiste una 'cultura del vino', e nemmeno della gastronomia". Meno del 10 per cento degli italiani (che hanno comunque la fortuna di poter disporre di prodotti di qualità, che nascono da grandi storie enogastronomiche territoriali) ha una consapevolezza critica di ciò che mangia e ciò che beve. Meritoria dunque è stata l'azione dell'Ais, dai tempi in cui quasi soltanto Luigi Veronelli, Gianni Brera e Mario Soldati si occupavano professionalmente di vino, che ha dato vita in quarantasei anni di attività corsi di degustazione, al quale hanno preso parte due milioni di persone, facendo entrare in una cerchia fino ad allora strettamente limitata agli addetti ai lavori un bel numero di appassionati, che in questo modo hanno contribuito all'espandersi della conoscenza e della cultura del vino. Perché il vino - ha affermato il presidente dell'Ais -, "pur nella sua complessità, dev'essere una cosa semplice, spiegata in maniera semplice, e accompagnarsi ad un incremento della conoscenza della gastronomia".

Ma molto c'è ancora da fare, soprattutto - ha detto il presidente dei Sommeliers del Mondo Franco Ricci -, per quanto riguarda la comunicazione rivolta al di là dei confini nazionali: "Stiamo lavorando con i produttori - ha sottolineato Ricci - per far conoscere nel mondo il nostro vino di qualità".

"Il compito cui ci troviamo davanti - ha detto Daniele Cernilli - è quello di raccontare il mondo del vino a quanta più gente possibile, narrare le sue tecniche e le sue specificità con tutti gli strumenti possibili".

Al dibattito su "Comunicare il Vino" ha assistito anche una delegazione della Seconda Commissione del Consiglio regionale dell'Umbria, presente ieri al "Vinitaly" con il presidente della commissione, la vicepresidente e un consigliere. "Siamo venuti - hanno detto - per renderci conto di persona dei temi e dei problemi di un settore così importante per l'economia umbra, visitando il nostro 'stand' e parlando direttamente con i produttori".

**anno internazionale foreste: domani martedì 12 aprile
presentazione programma iniziative regione umbria**

Perugia, 11 apr. 011 - Nell'Anno internazionale delle Foreste, l'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Umbria organizza una serie di iniziative, a cominciare da "Foreste aperte", con cui si propone di diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle fondamentali funzioni del bosco.

Finalità e programma saranno illustrati nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, domani martedì 12 aprile alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. All'incontro con i giornalisti prenderà parte l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste.

anno internazionale foreste: regione umbria presenta programma iniziative

Perugia, 12 apr. 011 - Escursioni guidate tra i boschi dei Parchi umbri, alla scoperta del patrimonio naturale e di quanto offra e possa offrire per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e per la crescita economica. Si comincia il 17 aprile a Colfiorito, prima tappa di "Foreste aperte", una delle numerose iniziative promosse dalla Regione Umbria aderendo all'invito dell'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite) che ha proclamato il 2011 "Anno internazionale delle Foreste" per sostenere l'impegno di favorire la gestione, la gestione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo. Le attività che verranno realizzate nel corso dell'anno, ha sottolineato l'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste illustrando in una conferenza-stampa programma e finalità, saranno contrassegnate dal logo dell'Anno internazionale delle Foreste, che la Regione è stata autorizzata dalle Nazioni Unite ad utilizzare, e che saranno inserite anche nell'apposito elenco del sito internet dell'Onu.

I boschi riguardano tutti, ha rilevato l'Assessore, e l'impegno della Regione, in un territorio come quello umbro in cui il 40 per cento è coperto da boschi e foreste, è rivolto a preservare, valorizzare e sviluppare tutte le funzioni che possono svolgere per la collettività, da quella ambientale e paesaggistica a quella di difesa idrogeologica, dalla produzione di legno, altri prodotti e di energia alle possibilità di garantire occupazione, alle funzioni turistico-ricreative.

A conferma della particolare attenzione riservata al patrimonio boschivo, ha ricordato inoltre, la Regione ha già avviato il percorso per la riorganizzazione del settore, attraverso l'istituzione di un'Agenzia forestale regionale, e per la modifica al Regolamento regionale che disciplina la gestione forestale, in modo da favorire una pratica corretta sia per il taglio che per l'esbosco. A questo proposito, ha reso noto, è stata approvata dalla Giunta regionale la proroga del termine per l'esbosco dei prodotti legnosi nei boschi cedui, stabilendo che deve avvenire entro 45 giorni dalla chiusura della stagione di taglio.

La Regione, ha detto ancora, tra le azioni per rafforzare la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, ha rinnovato la Convenzione con il Corpo forestale dello Stato mantenendo lo stesso impegno finanziario, pari a 350mila euro all'anno, nonostante il taglio di 100 milioni di euro che grava sul bilancio 2011 a causa dei minori trasferimenti statali.

Per conoscere più da vicino i boschi e le attività collegate, ecco ora "Foreste aperte", con visite guidate fra aprile e ottobre, che si svolgeranno con il coordinamento della Regione.

Il primo appuntamento è domenica prossima, 17 aprile con "Foreste aperte per le collettività locali", su iniziativa del Parco regionale di Colfiorito. Due escursioni guidate tra i boschi della Comunanza Agraria di Annifo, con partenza alle 9 e alle 15 dalla sede del Parco (Località Casermette). Al rientro, dopo aver percorso un itinerario di circa 4 chilometri e mezzo, seguirà una visita al Museo Archeologico di Colfiorito, per scoprire il "bosco degli Dei".

"Una visita guidata - ha sottolineato il consigliere comunale di Foligno con delega alla gestione del Parco - che è stata resa possibile grazie all'impegno e alla passione di quanti contribuiscono, a costo zero, alla sua organizzazione e realizzazione: Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, Federazione italiana Escursionismo, Comunanza Agraria di Annifo, Fulginart. Sui Parchi, infatti, ricadono in particolare i problemi derivanti dai tagli ai trasferimenti statali".

Si prosegue con "Foreste aperte per un'energia che si rinnova" in collaborazione con la Comunità montana Alta Umbria, il 19 giugno, a Pietralunga. "Disponiamo di un patrimonio demaniale di oltre 10mila ettari, di cui la metà è coperto da boschi e da quattro anni abbiamo avviato una sperimentazione per lo sfruttamento sostenibile del legno ai fini della produzione di energia - ha sottolineato il presidente Mauro Severini -. Stiamo lavorando, con il contributo della Regione, per poter utilizzare questo 'giacimento' naturale affinché dia valore aggiunto all'economia del territorio, a sostegno del rilancio delle aziende dell'Alta Umbria e della trasformazione della filiera del tabacco".

A luglio "Foreste aperte" farà tappa al Parco nazionale dei Monti Sibillini; a settembre, il Subasio fa scenario a "Foreste aperte... la gestione sostenibile", in collaborazione con la Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio. E ancora, in ottobre, visite guidate sul Monte Peglia, in collaborazione con la Comunità

montana Orvietano, Narnese, Amerino e Tuderte, con tema "la conversione".

Ci saranno anche incontri e convegni: a giugno si parlerà della realtà degli enti di uso civico, che detengono circa il 20% delle foreste dell'Umbria. Nel mese di ottobre, in collaborazione con "Alleanza per il Clima", ha detto l'Assessore regionale, è previsto un seminario per approfondire le tematiche legate alle foreste e ai cambiamenti climatici nel quadro degli obiettivi della "Strategia 2020" e delle prospettive della prossima fase della programmazione dei fondi comunitari.

Chi è appassionato di funghi, per saperne di più sulla corretta raccolta e sulle specie, potrà avvalersi del libro "Funghi e tartufi dell'Umbria", che verrà ristampato. Insieme all'Università degli Studi di Perugia, verranno realizzate due pubblicazioni: un manuale pratico di Tartuficoltura e l'Atlante forestale regionale. Si prevede, infine, un'attività di divulgazione sulla gestione sostenibile delle foreste che verrà svolta con la collaborazione dell'associazione "Pefc" Italia, di cui la Regione Umbria è socio fondatore e che dal 2001 opera per la diffusione della certificazione della stessa gestione sostenibile delle foreste. Saranno predisposte "brochure" e un manuale per la certificazione dei boschi cedui, che rappresentano l'87% dei boschi dell'Umbria. Per informazioni sulle iniziative e sulle visite guidate di "Foreste aperte", si può consultare il sito www.foreste.regione.umbria.it.

alleanza per lo sviluppo

tavolo alleanza per l'umbria: domani discussione documento triennale su turismo

Perugia, 14 apr. 011 - La strategia, le azioni, i programmi ed i progetti nel settore del turismo, strategico per l'Umbria, saranno sul Tavolo dell'Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria convocato per domani, venerdì 15 aprile, alle ore 9,30 dall'Assessore regionale al turismo nella sede del Broletto (sala riunioni, 3° piano). All'ordine del giorno ci sarà il Documento triennale di indirizzo strategico sul turismo 2011 - 2013.

turismo: presentato documento triennale a tavolo alleanza; per assessore è tempo di operare salto di qualità

Perugia, 15 apr. 011 - Operare il salto di qualità del sistema turistico dell'Umbria, per agganciare la ripresa che qua e là si sta manifestando sul territorio e per rispondere a nuovi bisogni con nuovi prodotti turistici, così da accrescere l'offerta e la valorizzazione delle risorse locali in favore di una maggiore competitività: è quanto si propone il secondo Documento di indirizzo triennale per il turismo dell'Umbria che è stato illustrato, stamani, dall'assessore regionale al turismo ai soggetti presenti al Tavolo tematico previsto nell'ambito dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria con l'idea di fare dell'Umbria "un laboratorio di progetti di innovazione che ne rafforzino la connotazione di Cuore verde d'Italia e di luogo dell'eccellenza del vivere moderno". Si tratta della prima

riunione del tavolo "risorsa Umbria" - a cui hanno partecipato anche il coordinatore regionale al turismo Ciro Becchetti e la dirigente del servizio turismo della Regione Antonella Tiranti - di cui il settore turistico è elemento fondamentale - ha sottolineato l'assessore. È per questo che l'ampia filiera che ruota attorno ad esso è stata individuata nel Programma di legislatura regionale e nel Documento annuale di programmazione come seconda gamba dello sviluppo dell'Umbria. Con questo Piano - ha aggiunto - vengono sistematizzate alcune idee che sono emerse nel corso del Think Thank che si è tenuto lo scorso anno a Todi e durante gli incontri con i diversi soggetti interessati.

Il documento, che orienta le politiche regionali in materia da qui al 2013 e che tiene conto di un contesto congiunturale radicalmente diverso dal precedente, parte da una nuova filosofia: l'"arte di vivere" in Umbria è da scoprire e condividere, e quindi le attività di promozione, qualificazione, organizzazione e sviluppo del settore turistico devono tendere sinergicamente a costruire l'"esperienza Umbria", instaurando una sorta di empatia tra domanda e offerta.

Un approccio innovativo, nell'ambito del quale diventano significative anche le nuove forme di comunicazione generate dagli stessi consumatori, tra cui il cosiddetto turismo 2.0, che hanno dato luogo al capovolgimento dei flussi informativi con clienti e utenti. L'affermazione del web sociale - si legge nel documento - porta al progressivo spostamento da un mercato di massa verso una "massa di mercati di nicchia", dove l'Umbria ha possibilità concrete di posizionarsi.

Da qui la scelta di realizzare offerte tematiche di qualità che identifichino l'Umbria, nel contesto nazionale ed europeo, come leader di settore, e di rafforzare la conoscenza e la "desiderabilità" della regione come meta turistica prestigiosa, connotata da qualità e autenticità. Articolando le proposte anche nell'ambito degli itinerari culturali "minori", enogastronomici, dei prodotti del wellness, fino a quelli musicali, del cineturismo, delle grandi mostre e manifestazioni culturali, o legati alla green economy attraverso iniziative all'insegna della sostenibilità. Il percorso scelto è quello di sostenere la promozione integrata e migliorare la comunicazione, rafforzando e reinterpretando l'immagine dell'Umbria "cuore verde" nel segno della sostenibilità ambientale, scelta che sottende le azioni di sviluppo della Regione.

Il documento tiene conto anche degli elementi di contesto per l'attuazione degli interventi: dalle infrastrutture, a cominciare dai nuovi collegamenti nazionali e europei dell'aeroporto regionale, alla "rigorosa tenuta dei caratteri distintivi del paesaggio urbano e rurale dell'Umbria", anche in funzione della sostenibilità economica ed ambientale delle attività, alla valorizzazione dei "centri storici".

Sul piano istituzionale e organizzativo si adegnerà la strumentazione promozionale dell'Umbria. Nei prossimi mesi verrà verificata la fattibilità di un progetto per la istituzione di una Agenzia unitaria regionale. Un organismo specifico - ha annunciato

l'assessore - caratterizzato da elevate professionalità, capace di raggiungere economie di scala nelle attività di promozione. Proseguirà inoltre il rifacimento del portale regionale del turismo e verranno avviate azioni di comunicazione nella fase del web 2.0 e quindi del virtual marketing, sperimentando modalità di relazione con le differenti community che caratterizzano sempre di più il mondo dei viaggiatori. Inoltre si procederà all'ulteriore specializzazione dell'Osservatorio sul turismo, "una best practice in ambito nazionale ed europeo riconosciuta dal Forum internazionale sulle statistiche sul turismo di Lisbona", e verso una maggiore informazione e formazione degli operatori. Si continuerà inoltre a lavorare sulla qualità dell'accoglienza e si affronterà la questione delle imprese agrituristiche oggi - secondo l'assessore - caratterizzate da una grande dilatazione dell'offerta, che rischia di diventare elemento di fragilità per l'intero sistema.

Per quanto riguarda la risorse, è stato evidenziato che anche per i prossimi anni non si potrà contare su budget pubblici significativi per il turismo. Come per il triennio precedente, le risorse a sostegno delle politiche di sviluppo turistico sono condizionate dagli andamenti della finanza nazionale. Restano ferme tutte le altre condizioni. In particolare, con il POR FERS 2007-2013 è possibile immaginare cofinanziamenti di interventi sulle risorse (ambiente e cultura), ma non sulla ricettività. Per quest'ultima, la possibilità più rilevante rimane - si legge nel documento - l'offerta FAS, con le caratteristiche già previste dal Piano attuativo regionale approvato dal CIPE, che però non ha ancora dato il via libera ai finanziamenti. Più concreta è la possibilità di accedere nel 2011 alle risorse della Finanziaria 2006 per circa 3 milioni di euro, a sostegno di tre grandi progetti che sviluppino tutti gli elementi dell'offerta turistica. Il programma regionale può inoltre articolarsi attorno a due progetti interregionali. Il primo per promuovere il cosiddetto turismo attivo, sostenibile, che costituisce il comune denominatore delle tematiche TAC II; il secondo sulla innovazione tecnologica ed organizzativa, soprattutto in ambito della promozione e commercializzazione.

Il 2008 e il 2009 sono stati anni difficili per il turismo, su cui hanno pesato le conseguenze negative della crisi economica internazionale e i tagli sostanziali apportati dal governo nazionale, ma, pur non potendo ancora affermare di essere usciti dalla crisi, alcuni segnali di ripresa, registrati soprattutto nel 2010, fanno ben sperare per un definitivo miglioramento a partire dal 2011.

In particolare, nel 2009 le strutture ricettive umbre hanno complessivamente dichiarato 1.977.085 arrivi con una diminuzione del - 7,87% rispetto al 2008 e 5.624.744 presenze con una diminuzione del - 6,80% rispetto al 2008. L'affluenza dei turisti è stata diversa nei singoli comprensori turistici in cui, nel corso dell'anno, si sono registrate mensilmente anche percentuali positive. Nel 2010, dai dati sui flussi turistici comunicati dalle strutture ricettive umbre emerge con chiarezza come la situazione

stia migliorando. Le strutture hanno dichiarato 2.060.956 arrivi e 5.698.208 presenze con incrementi rispetto al 2009 sia negli arrivi che nelle presenze pari, rispettivamente, al +4,24% e +1,31 per cento. Lazio, Campania e Lombardia si confermano le regioni da cui provengono il maggior numero di turisti interni. Per quanto riguarda i flussi stranieri, a confermarsi ai primi posti sono Paesi Bassi e Germania, pur registrando una diminuzione degli arrivi e delle presenze, mentre al terzo posto tornano i turisti dagli USA (+16,33% e +18,93%).

Fra le prime 15 posizioni, incremento medio di circa il +3,0% dei turisti dal Regno Unito; sostanziale aumento dei turisti dall'Austria (+14,30% e +17,21%) e dal Canada +19,24% e +15,58%). Notevole l'incremento dei turisti dall'Australia (+49,63% e +56,22%) e dalla Cina (+55,76% e +38,68%).

Con riferimento alla permanenza media dei turisti, dal 2000 al 2009, si registra un trend in aumento della durata del soggiorno dei turisti stranieri, che passa dai 3 giorni del 2000 ai 3,6 giorni del 2009 e al 3,5 del 2010, mentre diminuisce la durata del soggiorno dei turisti italiani, che passa dai 2,8 giorni del 2000 ai 2,6 giorni del 2009 e ai 2,5 del 2010.

Rispetto ai principali mercati per l'Umbria, si conferma che quello interno continua ad essere il più consistente. Nel 2009 ha rappresentato circa il 66% del totale delle presenze turistiche e il 73,5% degli arrivi. Le tre regioni italiane che generano i maggiori flussi turistici sono il Lazio, la Campania e la Lombardia, seguite dalla componente umbra e, quindi, da Puglia, Toscana e Veneto.

Per quanto riguarda il mercato straniero, le principali correnti internazionali sono rappresentate dai Paesi Bassi, Germania, Belgio, Stati Uniti d'America, Regno Unito e Francia.

L'offerta turistica regionale continua costantemente ad aumentare, in misura maggiore tra le tipologie extralberghiere e, dal 2000 al 2009, si è registrato un incremento nel settore alberghiero del +13,37% nel numero di esercizi e del +18,38% di posti letto, mentre nel settore extralberghiero l'incremento è stato addirittura del +153,33% nel numero di esercizi e del +72,60% nei posti letto. Il trend di crescita si è confermato nel 2010, quando si è arrivati a un totale di 4106 strutture (3532 extralberghiere e 574 alberghiere), per complessivi 89800 posti letto (di cui 60345 nell'extralberghiero e 29455 nell'alberghiero)

ambiente

prevenzione rischi siccità ed alluvioni: approvato dalla giunta regionale il programma 2010-2013

Perugia, 6 apr. 011 - La seconda fase del programma di lavoro per la prevenzione dei rischi idrogeologici, alluvioni e siccità, è stata approvata, su proposta dell'Assessore all'ambiente, dalla Giunta regionale dell'Umbria. Il programma è relativo al periodo 2010-2013 ed è stato redatto dall'Assessorato all'Ambiente della Regione in continuità con le attività già sviluppate nel triennio 2007-2010 che si inseriscono nel più vasto quadro nazionale di

prevenzione. L'Umbria infatti, dal marzo 2010, ha un suo autonomo Centro funzionale decentrato nell'emissione degli "avvisi di criticità" per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. "Mentre dunque si prevede di concludere entro l'anno in corso il precedente programma di lavoro, ha dichiarato l'Assessore all'ambiente, la Giunta regionale ha dato il via alla seconda fase che prevede la conclusione delle attività connesse al rischio siccità, con il completamento dello studio dei principali sistemi idrici significativi umbri e la realizzazione di sistemi dinamici di analisi e supporto alle decisioni e diffusione dei risultati". Tutto si concretizzerà attraverso l'implementazione operativa dell'elaborazione di scenari dinamici di rischio alluvionale e diffusione dei risultati su tecnologie web-Gis; l'installazione web-cam e altri apparati sperimentali per il monitoraggio ambientale; la sperimentazione di modellistica meteorologica quantitativa finalizzata alla prevedibilità di pioggia orografica nel territorio regionale; l'organizzazione e la partecipazione a convegni nazionali/internazionali per la condivisione dei risultati ottenuti negli ambiti rischio idrogeologico, idraulico, idrico connessi anche a possibili cambiamenti climatici.

"Tutti questi interventi - ha concluso l'Assessore - saranno realizzati anche attraverso collaborazioni con il CNR-IRPI di Perugia, il Politecnico di Milano, l'Aeronautica italiana e la Regione Toscana".

Per l'attuazione di questa seconda fase del programma sono stati impegnati 735.000 euro ed è stato costituito un Tavolo di coordinamento tecnico del Progetto al quale prenderanno parte tutti i Servizi regionali interessati.

piano regionale rifiuti: g.r. umbria approva piano comunicazione per incremento raccolta differenziata

Perugia, 9 apr. 011 - "Differenzia. Mantieni l'Umbria differente. Fai la raccolta differenziata". È questo il "claim" della campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione in materia di rifiuti e raccolta differenziata promossa dalla Regione Umbria, il cui Piano è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessorato all'Ambiente. Lo scopo, spiegano dall'Assessorato, è quello di diffondere la consapevolezza che la raccolta differenziata dei rifiuti è dovere di ogni cittadino e che sono i comportamenti di ognuno a consentire la diminuzione della quantità di rifiuti prodotta e a limitare il loro impatto sull'ambiente. Una delle azioni mirate con cui la Regione Umbria, in attuazione del Piano di gestione dei rifiuti, si propone di raggiungere entro il prossimo anno il livello del 65 per cento di raccolta differenziata in tutta la regione.

L'approvazione del Piano è stata preceduta dalla firma di un protocollo d'intesa tra Regione Umbria, l'Anci (Associazione dei Comuni) Umbria, gli "Ati" e i principali gestori dei servizi di raccolta. Vengono definiti gli obiettivi, gli strumenti, i partner e la previsione di spesa, stimata in 250mila euro.

La campagna di comunicazione agirà sia su scala regionale che locale, interessando i territori dove è in corso la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare. Su scala locale la campagna regionale, integrando e supportando le iniziative che gli "Ati", i Comuni e i Gestori hanno in programma, si concretizzerà con un tour, il "DifferenziaTUR", che toccherà le principali piazze dei Comuni umbri, progressivamente interessati dalla riorganizzazione del "porta a porta".

Il messaggio verrà divulgato attraverso manifesti, materiale informativo, spot video, tv web, filmati multimediali e totem digitali, web e social network e avvalendosi anche di spazi in televisioni, radio e giornali. Uno stand gonfiabile sarà il punto di attrazione un punto di attrazione, di informazione e di aggregazione del "tour" itinerante. La Regione Umbria lo metterà a disposizione degli "Ati", dei gestori e dei cittadini per svolgere attività di animazione e di coinvolgimento. L'Anci Umbria coordinerà il tour regionale mentre i Comuni e gli "Ati" provvederanno all'allestimento interno dello stand, all'organizzazione degli incontri e degli eventi necessari ad alimentare la curiosità e l'interesse dei cittadini. Un ruolo di rilievo per la comunicazione viene previsto per le associazioni presenti nel territorio.

bonifica pozzi inquinati assisi e bastia: g.r. umbria istituisce tavolo tecnico

Perugia, 13 apr. 011 - Valutare ed attuare gli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di tutela sanitaria nell'area compresa tra Assisi e Bastia Umbra dove è stato riscontrato un inquinamento da composti organo-alogenati (tetracloroetilene e e tricloroetilene). Con questo obiettivo, la Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente, ha istituito un tavolo tecnico di cui fanno parte rappresentanti di Regione, Provincia di Perugia, Comune di Assisi, "Arpa" (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) Umbria, Unità sanitaria locale n.2, Umbria Acque. Il Comune di Bastia Umbra non ha ancora designato il suo rappresentante.

L'istituzione del Tavolo tecnico, coordinato dalla Regione, è stata preceduta da una costante attività dell'Assessorato all'Ambiente avviata già dal novembre 2009, dopo che dai controlli effettuati dall'"Arpa" era emersa la presenza delle due sostanze inquinanti in alcuni pozzi privati in località Torchiagina (Assisi), in un'area che interessa il bacino idrico da cui si attinge per l'utilizzo idropotabile di Petrignano. È stato istituito un Tavolo generale, composto da tutti i soggetti interessati, ricordano dall'Assessorato regionale, che ha provveduto alla messa in sicurezza preliminare dell'area e disposto studi e monitoraggi per valutare l'evoluzione del fenomeno in un territorio più vasto, tra Assisi e Bastia Umbra. Allo stesso tempo, l'Assessorato all'Ambiente ha invitato Comuni, "Ati" e gestore dei servizi idrici a farsi carico degli interventi di propria competenza.

Il Tavolo tecnico opererà ora per l'attuazione del programma di bonifica e ripristino ambientale, provvedendo anche all'attribuzione degli specifici compiti ai singoli Enti.

casa

entra in vigore l'imposta sugli affitti

Perugia, 8 apr. 011 - Da ieri, 7 aprile, è diventata operativa la norma del decreto legislativo sul federalismo municipale che introduce l'imposta sostitutiva sui redditi di locazione. Il provvedimento, secondo l'assessore regionale alle politiche abitative, si conferma a favore dei soli ceti più abbienti e sicuramente non produrrà una diminuzione dei canoni, che negli ultimi 10 anni, come sostengono le associazioni di Federconsumatori e Adusbef, hanno avuto un'impennata del 83%.

A trarre vantaggio dal nuovo regime, continua l'assessore regionale, saranno i proprietari di immobili con redditi medio alti. E la conseguenza della maggior convenienza ad optare per il canale libero, sarà un ulteriore innalzamento del livello dei canoni. A fronte di un disagio crescente per le famiglie che faticano a sostenere le spese per l'abitazione, afferma l'assessore all'edilizia residenziale pubblica, e di situazioni drammatiche, che anche in Umbria vanno notevolmente aumentando.

Le ripercussioni sul piano sociale, conclude l'assessore, saranno pesanti e non verrà affrontato il vero problema legato alla necessità di nuovi interventi nelle politiche abitative

edilizia pubblica: "c'è ancora qualcuno che parla di assegnazione senza fare i conti con i tagli" replica l'assessore regionale al pdl

Perugia, 14 apr. 011 - L'assessore regionale alle politiche della casa replica alle dichiarazioni del Pdl sulle case popolari. "Forse non è ancora chiaro - dichiara l'assessore - quali saranno gli effetti della mannaia del Governo sui fondi per l'edilizia sociale".

"In questo difficile contesto ad essere messo in discussione è soprattutto il diritto alla casa. Il governo taglia infatti l'80 per cento del fondo per gli affitti, che aveva garantito per le Regioni una capacità di sostegno alle famiglie in difficoltà. Parallelamente vengono di fatto azzerate le risorse per l'edilizia residenziale pubblica che mettono in seria difficoltà la possibilità anche per l'Umbria di mantenere gli standard qualitativi che hanno caratterizzato negli anni le politiche abitative regionali."

"Meno soldi per l'edilizia residenziale pubblica, niente più risorse per il sostegno agli affitti e i rincari previsti per il 2011 per le spese connesse alla casa - aggiunge l'assessore regionale - determineranno la fine di un circolo virtuoso mantenuto sino ad oggi dal Governo Regionale che, a causa dei tagli del governo centrale, dovrà individuare con grandi difficoltà nuove strategie a sostegno della grande domanda di alloggi pubblici".

"Nonostante ciò -conclude l'assessore- è doveroso sottolineare l'impegno della Regione Umbria, che continua a perseguire la necessità di fornire una risposta sensibile al problema casa, che oltre ad essere un tema fortemente sentito da una larga parte dei cittadini umbri, rappresenta anche uno dei punti cardine per la ripresa dell'economia nel settore edilizio".

cooperazione internazionale

"voci dalla decapoli"; domani, 8 aprile, a perugia inaugurazione mostra

Perugia, 7 apr. 011 - "Voci dalla Decapoli" è il titolo della mostra, realizzata dalla Regione Umbria nell'ambito del progetto di cooperazione allo sviluppo "Archeogiordania", che si inaugura domani, 8 aprile (alle ore 15.30), a Perugia, nei locali del Centro Galeazzo Alessi (ex Borsa Merci).

L'esposizione, che è una anteprima della mostra che verrà ufficialmente presentata in Giordania, ha l'obiettivo di contribuire alla comunicazione e valorizzazione dell'identità territoriale di alcuni siti archeologici nel Nord della Giordania, con particolare attenzione ad Umm Quais e Pella.

La mostra, curata da Sviluppo Umbria con il contributo di giovani registi giordani selezionati dalla Royal Film Commission, racconta tramite immagini, testi, video e testimonianze raccolte in Giordania, le molteplici sfaccettature dell'identità territoriale dei siti, così come essa viene percepita dai diversi fruitori: rappresentanti delle istituzioni giordane, residenti, turisti giordani e stranieri.

Il progetto è stato finanziato dai Ministeri degli affari esteri e dello sviluppo economico, in collaborazione con la Regione Basilicata e il Ministero del turismo della Giordania e il locale Dipartimento delle antichità.

cultura

fantacity festival: da domani, 8 aprile, a perugia

perugia, 7 apr. 011 - Si apre domani, 8 aprile, la quinta edizione di "Fantacity Festival", il festival della creatività che, fino al 10 di aprile, propone numerosi laboratori per bambini e ragazzi, capaci di coinvolgere intere famiglie e classi delle scuole italiane che stanno arrivando a Perugia per partecipare alla iniziativa. Manualità e filosofia 'for children', musica, danza, letteratura, solidarietà, alimentazione e stili di vita, sostenibilità ambientale, cinema, pittura sono alcuni dei temi proposti. Come sempre, con la possibilità di sperimentare e conoscere mettendosi alla prova attraverso laboratori che coniugano educazione e divertimento, apprendimento e gioco. Anche quest'anno il Festival, che ha il patrocinio dell'Unicef e il sostegno del Fondo sociale europeo, getta ponti tra diverse realtà rivolte ai più piccoli del panorama nazionale e non solo.

La Regione Umbria - ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico - conferma il proprio supporto all'iniziativa nella convinzione che i laboratori costituiscono per i ragazzi una

importante esperienza formativa. Il sostegno del Fondo sociale europeo inoltre testimonia proprio questo impegno comune per la crescita delle conoscenze e dei diritti di cittadinanza tra la popolazione più giovane dell'Unione Europea a cui, non a caso, è dedicata l'apertura del Festival. "Eu treasure hunt" è infatti la caccia al tesoro, con indizi sparsi nel centro storico di Perugia, che ha l'obiettivo di far scoprire ai ragazzi l'Unione europea e gli stati membri.

Sempre venerdì 8 aprile verranno approfondite le questioni della sostenibilità ambientale e della green economy con il 'Green Game' (ore 9, nella Sala Cannoniera della Rocca Paolina) che condurrà i partecipanti alla scoperta delle fonti di energia rinnovabili e della loro applicazione, a partire dal caso concreto di un'azienda umbra.

Tutte le attività del Festival - informano gli organizzatori - sono gratuite e accessibili a tutti. Informazioni e il programma completo su www.fantacityfestival.eu

"l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale" lunedì 11 presentazione mostra

Perugia, 9 apr. 011 - "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale" - "Raffaello la mostra impossibile" è la mostra che aprirà i battenti nei prossimi giorni al Palazzo del Vignola di Todi.

Contenuti e finalità dell'iniziativa, che si avvale del contributo della Rai radiotelevisione italiana, di istituzioni, enti ed associazioni, saranno illustrati lunedì 11 aprile, alle ore 12, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti interverranno la presidente della Regione Umbria, il presidente di Marte Associazione, Francesco Tofanetti, Giorgiana Pagliari di RaiTrade, e un rappresentante del Comune di Todi.

fantacity festival: assessore cultura regione umbria, "l'umbria regione di città creative, è l'idea su cui lavorare". domenica è il giorno di muccino

Perugia, 9 apr. 011 - "Anche quest'anno gli appuntamenti in programma, all'insegna della creatività giovanile, sono tanti e di spessore e l'ottimo approccio pedagogico del programma fa il paio con l'impostazione complessiva delle politiche regionali". Commenta così l'Assessorato regionale alla cultura le iniziative della nuova edizione di Fantacity Festival che si sta svolgendo a Perugia.

La Regione (e tutte le pubbliche amministrazione dell'Umbria), infatti - afferma l'Assessorato - non dovrà più limitarsi a "concedere contenitori" alle iniziative culturali. Perugia e le altre meravigliose città dell'Umbria non dovranno più accontentarsi di fare da palcoscenico a festival e cartelloni, seppur meritori: dovranno sposarne intenti e motivazioni.

Per questo dico alle bambine, ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi che parteciperanno al Fantacity: divertitevi e imparate, e fate vostre le mura di Perugia, toccatele con mano, perché non

sono solo testimonianze della storia, ma il risultato della creatività e del lavoro di tanti uomini e donne prima di voi. Alla società regionale, poi, dico che questa è la strada da seguire. L'Umbria e le sue città dovranno sempre più caratterizzarsi come luoghi in cui la creatività circola liberamente e in maniera feconda. L'Umbria Regione di "città creative", è questa l'idea su cui lavorare. Due priorità quindi: come nutrire la creatività delle nostre città, e come fare di tale creatività il volano di sviluppo delle città stesse. E il Fantacity Festival, da entrambe le angolazioni, è una buona pratica da sostenere con convinzione. Nutre la creatività di bambini e ragazzi conducendoli nei grandi temi: la diversità culturale, la sostenibilità ambientale e la cultura del riciclo, il bullismo e l'Unione Europea. Con laboratori internazionali, spettacoli, caffè filosofici e corsi di scrittura creativa. Corso Vannucci, anche quest'anno, sarà la "tela" di giovani pittori provenienti da tutta Italia. La creatività che circolerà nel festival, ovviamente, è anche un notevole volano attrattivo. Si prevedono a Perugia centomila presenze nel weekend. La conferma, appunto, che questa è la strada da seguire. Non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. Per cui, un saluto ed un sincero in bocca al lupo a tutti agli organizzatori ed ai bambini e ragazzi che parteciperanno al Fantacity".

Per quanto riguarda il programma, gli organizzatori ricordano che domani, domenica 10 aprile, è il giorno di Muccino. Il giovane attore e regista sarà presente a Perugia per un incontro con il popolo di Fantacity alle ore 15.30 alla Sala dei Notari. Nel corso del pomeriggio sarà proiettato il suo film 'Un altro mondo', tratto dal romanzo omonimo di Carla Vangelista.

Inoltre, continueranno i laboratori, dalla musica alla pittura, dalla fotografia alla staffetta di lettura, fino al concerto che conclude l'edizione 2011 del Festival: sul palco di piazza della Repubblica il duo 'Baldo e Papero' che unisce sonorità della musica blues a echi e reminiscenze etniche (il concerto è alle ore 18).

raffaello a todi: 37 opere in una mostra digitale a palazzo del vignola

Perugia, 11 apr. 2011 - Dal 16 aprile al 28 agosto 2011, al Palazzo del Vignola di Todi, sarà possibile ammirare trentasette opere di Raffaello Sanzio (1483-1520): dipinti e affreschi riprodotti con tecniche digitali ad altissima definizione, nel rigoroso rispetto delle dimensioni, dei colori e della luce originali. L'evento, dedicato all'artista urbinato, dal titolo "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale" - "Raffaello la mostra impossibile", è stato presentato stamani nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il presidente di Marte Associazione, Francesco Tofanetti, Gianni Monacelli e Giorgiana Pagliari in rappresentanza della Rai, il sindaco di Todi e Alberto Silvano Piacentino della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, sponsor dell'iniziativa.

Promossa da Marte Associazione onlus e dalla RAI Radiotelevisione Italiana, con il patrocinio e la collaborazione della Regione Umbria e del Comune di Todi, la mostra, che si avvale dell'allestimento dell'artista Bruno Ceccobelli, ha un'impostazione cronologica che illustra il percorso artistico di Raffaello Sanzio, dal periodo della sua formazione artistica a Urbino e a Perugia, al periodo senese e fiorentino, fino al conclusivo periodo romano.

"Come Regione - ha detto la Presidente - abbiamo dato il nostro sostegno a questa iniziativa perché rappresenta una opportunità per Todi e per l'Umbria. La nostra adesione vuole anche essere un omaggio ad un grande artista che in Umbria, terra del Perugino e del Pinturicchio, si è formato, lasciando segni del suo passaggio a Città di Castello e nelle opere esposte alla Galleria Nazionale. Ora, attraverso la mostra, abbiamo l'occasione di immergerci nell'ambiente dove Raffaello ha lavorato, entrando direttamente e virtualmente in contatto con le sue opere più significative". Da qui, per Marini, "la valenza democratica della mostra ed il suo carattere formativo e pedagogico per il grande pubblico. In particolare - ha sottolineato la presidente - relativamente alla parte didascalica che accompagna l'esposizione. Si tratta certamente di una esperienza culturale di particolare di valenza sociale - ha concluso - Sono infatti a disposizione dei visitatori dipinti ed affreschi di straordinario valore in una collocazione altrimenti impensabile, anche per i rischi legati alla conservazione ed al trasporto di simili opere".

"Come associazione Marte - ha detto il presidente Tofanetti - siamo convinti che si tratti di un evento culturale capace di valorizzare l'ambiente ed il territorio e in questo ambito la mostra è un vero e proprio progetto di democrazia culturale. La riproducibilità digitale, nel formato uno a uno, consente infatti di presentare l'opera completa di un artista e di favorire la lettura del suo lavoro, dalle diverse pennellate ai ripensamenti in corso di realizzazione".

"Le mostre impossibili finora realizzate dalla Rai su Caravaggio e su Leonardo, dal 2003 ad oggi, sono state visitate da più di un milione di persone in Italia e negli Stati Uniti - ha detto Monacelli - Ciò conferma l'efficacia della filosofia che sottende a questa proposta: avvicinare i grandi artisti al grande pubblico, così come avverrà in Umbria con Raffaello a Todi".

Per il sindaco di Todi la mostra si inserisce in un progetto straordinario per il rilancio del Palazzo del Vignola e per Todi rappresenta una occasione imperdibile, che Todi condivide con altre importanti mete italiane e straniere. Certamente - ha concluso - il periodo della mostra contribuirà ad accrescere l'attrattività della città nella stagione estiva che già si presenta sono i migliori auspici.

"Se una iniziativa è seria e può valorizzare un territorio la banca locale la sostiene - ha detto Piacentino - E il dialogo tra istituzioni e sistema del credito non può che avere ricadute positive per la comunità di riferimento".

Tra le opere esposte spiccano per imponenza affreschi e tele di grande dimensione come la "Trasfigurazione" (cm. 405x278), "Il trionfo di Galatea" (cm 295 x 224) e il "Cristo portato al sepolcro" (cm 184x176. In una sala dedicata sarà possibile ammirare, "La scuola di Atene" (cm.772x550), l'affresco dipinto da Raffaello per la Sala della Segnatura in Vaticano. L'esposizione comprende anche una straordinaria rassegna di film e documentari sulla vita e l'opera di Raffaello, e un sito Internet (www.raffaello.rai.it.). Il percorso di visita è illustrato anche da testimonianze dell'epoca di Raffaello e da una ricca antologia critica dal 1500 al 1900, dal Vasari a Bellori, da Goethe a Delacroix a Longhi.

economia

"a.merloni", "mmd" annuncia a presidenti regioni umbria e marche presentazione offerta vincolante intero complesso entro 4 aprile

Perugia, 2 apr. 011 - Una delegazione della "Mmd", la società di Dubai interessata all'acquisizione del complesso industriale umbro-marchigiano del Gruppo "Antonio Merloni", ha incontrato i presidenti delle Regioni Umbria e Marche. Nell'occasione il rappresentante della società, Younes Zareipour, ha annunciato che entro la scadenza dei termini previsti dal bando di gara, fissati al 4 aprile, ufficializzerà una proposta di acquisizione a carattere vincolante. Zareipour ha confermato che la proposta riguarderà l'intero perimetro industriale del Gruppo "Antonio Merloni".

I Presidenti delle due Regioni hanno espresso apprezzamento per la determinazione della "Mmd" a presentare l'offerta vincolante di acquisto e per il suo impegno a voler mantenere la vocazione originaria delle produzioni e a proseguire la storia industriale del Gruppo "Antonio Merloni". Hanno inoltre ribadito che il principale interesse delle due Regioni va alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

Da parte sua il rappresentante della società di Dubai (che ha già acquisito la Tecnogas, azienda del Gruppo "Antonio Merloni" a Gualtieri) ha espresso vivo apprezzamento per la collaborazione instaurata sin qui con le Regioni Marche ed Umbria, auspicando che tale proficua collaborazione possa essere confermata anche in futuro.

a.merloni": apprezzamento g.r. per offerta vincolante cinesi zerowatt

Perugia, 4 apr. 011 - Apprezzamento per l'offerta vincolante per la "Antonio Merloni", che è stata presentata dalla società cinese Nanchang Zerowatt Electronic Group, è stato espresso dalla Presidente della Giunta regionale dell'Umbria e dall'Assessore regionale allo Sviluppo economico.

Dopo l'annuncio di interessamento all'acquisto da parte di "Mmd" per l'intero perimetro aziendale, hanno sottolineato, questa offerta rappresenta un ulteriore e positivo segnale per il futuro del Gruppo. L'auspicio della Giunta regionale rimane quello che

venza garantita la continuità produttiva e mantenuti gli attuali livelli occupazionali.

al via aggiornamento "patto di territorio" terni - narni

Perugia, 5 apr. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria sta lavorando all'aggiornamento del Patto di territorio per i comuni di Terni e Narni: lo ha annunciato l'assessore regionale alle politiche attive del lavoro sottolineando che, rispetto al documento sottoscritto nel 2005 tra Regione Umbria e Ministeri dell'Economia e della Università e Ricerca, la revisione dovrà necessariamente tener conto del mutato scenario economico globale, dell'evolversi della crisi del Polo chimico di Terni, delle risorse disponibili e destinabili alla realizzazione di infrastrutture e delle modifiche normative che individuano nell'accordo di programma la modalità di intervento in caso di crisi industriali complesse. In occasione dell'iniziativa dei lavoratori della Basell, il 10 marzo scorso, a specifica richiesta delle istituzioni locali rappresentate dalla presidente della Regione, il ministro allo Sviluppo Economico Romani - ha ricordato l'assessore - aveva già manifestato la propria disponibilità ad avviare un confronto sull'argomento. Ciò anche in considerazione della situazione di grave difficoltà in cui versa il polo chimico di Terni a causa della chiusura dell'impianto di proprietà della Lyondell Basell e delle difficoltà della Meraklon, che rischiano di mettere in forse la sopravvivenza dell'intero complesso industriale. Spetterà ora alla Regione richiedere alla Presidenza del consiglio dei ministri e al Ministro dello sviluppo economico la definizione di misure ed interventi adeguati, sulla base di una piattaforma condivisa dalle istituzioni locali e dalle parti sociali.

L'obiettivo che intendiamo raggiungere - ha detto l'assessore - è sostenere l'attività congiunta dei soggetti pubblici e privati nella tutela dell'apparato produttivo esistente, assicurare il rilancio delle attività produttive e salvaguardare l'occupazione nei siti industriali in crisi, con particolare attenzione alle vocazioni produttive dell'area. Il nuovo protocollo dovrà quindi sostenere lo sviluppo ed il consolidamento nell'area di "leadership" tecnologiche e produttive sui "driver" dei materiali e delle tecnologie innovative, della chimica verde e delle energie rinnovabili e in questo contesto l'industria di base e la manifattura possono rilanciarsi su piattaforme e tematiche che rappresentano anche un forte potenziale di crescita.

Quattro sono gli assi di intervento intorno a cui la Giunta regionale intende avviare il confronto ed orientare le politiche per lo sviluppo, in coerenza con gli indirizzi programmatici già assunti, per l'avvio del negoziato con il governo.

Si tratta di interventi per: supportare il processo di crescita e diversificazione dell'industria di base sui nuovi driver dello sviluppo, potenziare il sistema di ricerca sviluppo ed innovazione coerente con la vocazione industriale dell'area, realizzare infrastrutture sul territorio rispondenti ai fabbisogni del sistema produttivo e di sviluppo del capitale umano.

In particolare, lo sviluppo e la diversificazione dell'industria di base può articolarsi su tre linee di attività riguardanti: la reindustrializzazione del polo chimico ternano sul versante della chimica verde, auspicando il coinvolgimento delle imprese già insediate e di altri soggetti imprenditoriali, il rafforzamento delle condizioni di localizzazione della AST - Thyssen Krupp, attraverso il consolidamento del sistema di relazioni e di supporto all'attività della multinazionale e l'emersione del potenziale industriale e di sviluppo legato alle applicazioni della nuova chimica e delle tecnologie dei materiali nel settore dell'energia rinnovabile e dell'efficienza energetica. Sul versante della ricerca, sviluppo ed innovazione coerente con la vocazione industriale dell'area, tra le attività individuate è previsto lo start up operativo, con ampliamento della base industriale, del polo di innovazione, il rafforzamento della presenza dell'Università, l'integrazione tra centri di ricerca privati (CSM, laboratori grandi imprese, ISRIM) e attività del polo di innovazione, dell'Università e del Centro Europeo di Ricerca sulle Nanotecnologie e la proiezione internazionale del sistema industriale attraverso la partecipazione alla grandi piattaforme tecnologiche europee ed alle iniziative nell'ambito del VII Programma Quadro della UE.

Nell'affrontare il tema delle infrastrutture per lo sviluppo del sistema produttivo si ritiene di carattere strategico il completamento del sistema logistico territoriale e l'entrata in funzione della piastra logistica di Terni, già cantierabile per uno stralcio funzionale di 20 milioni di euro, l'ultimazione e il potenziamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento con il porto di Civitavecchia e della infrastruttura ferroviaria lungo la direttrice Orte-Falconara.

Relativamente al capitale umano si punta a valorizzare, in ambito territoriale, le specificità del circuito scuola, lavoro e formazione, a concentrare le opportunità di incontro tra domanda ed offerta di ricerca, a favorire la mobilità internazionale delle risorse umane ricercatori, studenti, dottorandi in connessione con il potenziamento del sistema integrato territoriale di R&S e a sostenere il sistema integrato di R&S attraverso assegni di ricerca ed altri strumenti di valorizzazione ed inserimento del capitale umano.

Ad un apposito Comitato, presieduto da un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico e composto da un rappresentante di ciascun soggetto sottoscrittore, spetterà il coordinamento operativo delle attività previste nel protocollo. Tra le attività svolte dall'organismo: assicurare la sinergia tra gli investimenti di tutti i soggetti imprenditoriali e individuare le modalità di raccordo e garanzia tra i procedimenti agevolativi di competenza statale e regionale.

meraklon: assessore regionale incontra sindacati

Perugia, 11 apr. 011 - La Regione Umbria continuerà a vigilare e ad attivarsi, insieme alle istituzioni locali, a tutela dell'attività produttiva della Meraklon e dei livelli

occupazionali. Lo ha affermato l'assessore regionale all'Economia, incontrando stamani nella sede dell'Assessorato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Orsa per un esame della situazione dopo gli ultimi avvenimenti che hanno coinvolto il titolare dell'azienda ternana. Durante l'incontro, è stata espressa "preoccupazione" per l'evoluzione della "delicata e complessa" vicenda e, al tempo stesso, la volontà di mettere in atto ogni possibile azione a salvaguardia della Meraklon e dei diritti dei lavoratori.

Sono stati esaminati gli scenari connessi all'attivazione degli ammortizzatori sociali e di altre forme di supporto all'azienda, valutando le possibili opportunità alla luce della situazione attuale che richiede, è stato sottolineato, l'intervento delle istituzioni competenti.

È intenzione della Regione, ha detto l'assessore, rappresentare le possibili prospettive di procedure per una positiva soluzione della situazione in condivisione con Comune e Provincia di Terni e concertare con le altre istituzioni preposte tutti i percorsi che possono essere praticati al fine di assicurare la continuità produttiva dell'azienda. La Regione, ha rilevato, ribadisce infatti l'assoluta centralità della questione Meraklon, insieme alla vertenza relativa alla Basell, nell'ambito delle strategie delle politiche industriali regionali.

Per l'assessore regionale, è fondamentale perseguire nell'immediato la continuità produttiva dell'azienda e di costruire le condizioni per il rilancio dello sviluppo industriale dell'area ternana, a partire dagli insediamenti dell'industria chimica di base.

Sulla vicenda Meraklon, l'assessore regionale ha fissato un nuovo incontro mercoledì a Terni, con gli amministratori di Comune e Provincia e le organizzazioni sindacali.

g.r. approva piani triennali politiche industriali e lavoro

Perugia, 12 apr. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, ha deliberato i due provvedimenti che contengono misure ed azioni finalizzate a sostenere il sistema economico regionale, attraverso l'incremento della competitività e dell'occupazione. Si tratta del Documento di indirizzo triennale per le politiche industriali e del Piano triennale per le politiche attive del lavoro dell'Umbria, ora inviati al Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

I due atti, che hanno positivamente superato la partecipazione nell'ambito degli appositi Tavoli tematici dell'Alleanza per l'Umbria, integrano politiche di sviluppo e del lavoro, individuando le risorse disponibili al raggiungimento degli obiettivi prefissati, soprattutto attraverso gli strumenti di programmazione comunitaria, visti i tagli operati nel settore dal governo nazionale.

L'individuazione di opportuni strumenti finanziari, dall'accesso al credito all'autoimpiego, di specifiche modalità di gestione delle crisi industriali e di politiche finalizzate a rendere competitivo il sistema regionale, tra cui quelle per l'innovazione

e la ricerca anche legate alle nuove tecnologie, costituiscono gli assi portanti del Documento che da qui al 2013 dovrebbe orientare e sostenere l'attuazione delle politiche industriali regionali. Per quanto riguarda il Piano per il lavoro, una attenzione particolare è rivolta al contrasto del precariato, all'occupazione nei settori della Green Economy, alle categorie più "fragili", tra cui i giovani fuoriusciti dai percorsi di istruzione e formazione, e a misure per far emergere il sommerso. Anche in questo ambito ricerca e innovazione rivestono un ruolo fondamentale nella costruzione di condizioni di promozione della occupabilità. Strumento principe per innalzare la competitività dell'Umbria rimangono le politiche attive del lavoro, articolate in azioni di sistema ed interventi specifici, calibrate sulla base delle priorità individuate dalla Strategia Europa 2020.

tavolo meraklon: da istituzioni "fiducia in operato procura e tribunale", al vaglio forme di sostegno al reddito per gli operai

Perugia, 13 apr. 011 - "Piena fiducia nell'operato della Procura e del Tribunale di Terni" affinché, in tempi brevi, si arrivi alla definizione di un percorso in grado di garantire la continuità produttiva e la salvaguardia dei livelli occupazionali della Meraklon è stata espressa dai rappresentanti della Regione Umbria, della Provincia di Terni e del Comune di Terni durante l'incontro che si è tenuto, stamani, nella sede dell'assessorato regionale a Terni. Presenti i rappresentanti sindacali confederali e di categoria Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Orsa.

Nel corso della riunione i rappresentanti delle istituzioni umbre hanno ribadito "la forte preoccupazione per la vicenda Meraklon visto l'evolversi della situazione negli ultimi giorni. In particolare - hanno detto - bisogna operare perché vengano garantiti il futuro industriale del Polo chimico ternano e gli attuali livelli occupazionali, avendo ben presente che la dimensione della crisi ha, per le conseguenze complessive che ne derivano, una dimensione nazionale. Da parte delle istituzioni, per la parte di propria competenza - è stato infine sottolineato - c'è piena disponibilità a valutare ed individuare possibili forme di sostegno al reddito degli operai in questa delicata fase di transizione".

nomina commissario meraklon: presidente e assessore regione umbria esprimono "apprezzamento"

Perugia, 14 apr. 011 - "Apprezzamento" per i provvedimenti che risultano essere stati assunti dal Tribunale di Terni, relativamente alla nomina del commissario giudiziale per la Meraklon, è stato espresso dalla presidente della Regione Umbria e dall'assessore regionale allo sviluppo economico.

La tempestiva nomina del commissario, che risulta essere professionista di elevato standing sul piano nazionale, hanno sottolineato, rappresenta una soluzione che riteniamo sia in grado di mettere in sicurezza l'azienda, contribuendo, auspicabilmente, a garantire la continuità produttiva e a favorire eventuali interventi di rilancio della Meraklon, in coerenza con le

indicazioni di politica industriale della Regione e con la gestione della crisi realizzata in questi mesi di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

La Regione Umbria - hanno ricordato la Presidente e l'Assessore - sta seguendo da tempo e con la dovuta attenzione la vicenda del Polo chimico ternano. Vicenda complessa per la portata economica e sociale che la caratterizza, conseguente allo stato di crisi di aziende, quali Basell e Meraklon, che hanno una valenza nel panorama economico dell'intera regione. Per questo, sin da subito, la Regione Umbria ha messo in atto tutte le possibili azioni e misure finalizzate, nell'ambito di strategie complessive per l'intera area, alla fuoriuscita dalla crisi, al mantenimento dei livelli occupazionali, alla valorizzazione e al rilancio del Polo chimico ternano su nuove ed interessanti piattaforme tecnologiche ed industriali.

In questo senso sono state assunte anche posizioni formali nei confronti del Governo nazionale e dei competenti Ministeri affinché venissero utilizzati adeguati strumenti di gestione della crisi, a cominciare dalla stipula dell'Accordo di programma e all'aggiornamento del Patto di territorio per Terni - Narni. Anche in questa fase - hanno concluso la presidente della Regione e l'assessore - la Regione Umbria è pronta a mettere a disposizione del progetto complessivo di rilancio del Polo chimico ternano, oltre alla sua azione politica, gli strumenti e le risorse di cui può disporre.

presidente regione umbria a convegno cisl terni, "continueremo a sostenere sviluppo e innovazione"

Terni, 14 apr. 011 - "L'Umbria rivendica con forza il ruolo di Terni come Polo della chimica innovativa, sia in campo nazionale che internazionale, perché questa città e il suo tessuto economico e produttivo, ne hanno tutte le potenzialità". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria a Terni, al Convegno della Cisl sul tema "Un nuovo modello economico per il rilancio dell'Umbria", al quale è intervenuto anche il ministro del lavoro.

Nel corso del suo intervento la presidente ha voluto ricordare tutti gli impegni assunti dalla Regione Umbria e dalle istituzioni locali per sostenere i processi di rinnovo e rilancio del Polo chimico ternano, ma - ha aggiunto - "occorre che il Governo faccia la sua parte, soprattutto in relazione alle diverse questioni aperte da Basell, fino alle ultime vicende - per certi versi drammatiche - della Meraklon, con l'apertura di un Tavolo generale sulle questioni relative della chimica a Terni".

"La città di Terni ha molte risorse tecnologiche e industriali e inoltre, sussistono le condizioni dimensionali, organizzative e di servizio all'interno del 'compendio' produttivo per avviare un programma di reindustrializzazione e sviluppo del Polo che possa rappresentare un modello di innovazione sui temi della sostenibilità e compatibilità ambientale per il rilancio della chimica, da estendere all'intero sistema produttivo italiano".

Facendo riferimento alle politiche del lavoro in generale la presidente della Regione Umbria, riferendosi al ministro, ha

voluto ribadire l'eccezionalità dell'utilizzo del Fondo sociale europeo per il finanziamento degli ammortizzatori sociali, invitando di nuovo il Governo a far sì che il Fondo sociale europeo mantenga la sua specificità ed autonomia rispetto agli altri Fondi, "perché sarebbe uno snaturare le finalità del Fondo stesso, visto che è l'unico che opera per favorire l'occupabilità, la qualificazione e la riqualificazione professionale, rivolgendosi alle imprese ed ai lavoratori".

La presidente ha colto anche l'occasione per invitare il Governo a mettere in atto nuove politiche industriali e non concentrarsi solo su iniziative di natura economica finalizzate esclusivamente ad attutire gli effetti della crisi ma, al contrario, "si chiedono interventi verso i settori e le imprese con maggiori capacità innovative, che sono più dinamiche e che possono, questi sì, favorire e stimolare la crescita economica e industriale del nostro paese".

Quanto alla specifica situazione del mercato in Umbria, la presidente ha ribadito come i dati relativi all'occupazione presentino ancora aspetti preoccupanti: "Non ci accontentiamo del fatto che l'indice di disoccupazione nella nostra regione ci pone tra le aree con indici più bassi perché, comunque, in questo anno l'Umbria ha toccato 30mila disoccupati e dunque, dobbiamo mettere in atto - e noi lo stiamo facendo - tutte le azioni che possano dare risposte a quanti sono alla ricerca di nuova occupazione o reimpiego".

edilizia

assessore regionale all'edilizia pubblica: "no agli appalti pubblici a trattativa privata"

Perugia 9 apr. 011 - Nei giorni scorsi nel disegno di legge per lo statuto delle imprese e dell'imprenditore, la Camera dei Deputati con un voto pressoché unanime, ha triplicato da 500mila a un milione e 500mila euro la soglia che consente l'uso della trattativa privata senza la pubblicità negli appalti pubblici con effetti sul mercato dirompenti anche per l'Umbria. Lo sottolinea l'Assessorato regionale all'edilizia pubblica annunciando che "l'impegno della Giunta regionale umbra - in particolare in questa fase in cui sta lavorando per l'attuazione della legge regionale n. 3 del 2010 in materia di appalti pubblici- è quello di provvedere ad una responsabile semplificazione procedurale, ma senza smantellare gli indispensabili contrappesi normativi che, in una materia così delicata, devono servire a salvaguardare la neutralità della pubblica amministrazione, la trasparenza delle procedure, la tutela dell'interesse collettivo su quello privato". Per tale ragione l'Assessorato si attiverà per un confronto con i parlamentari umbri proprio sugli effetti negativi che la norma potrà produrre anche nella nostra regione.

Gli effetti sul mercato saranno dirompenti - spiegano dall'Assessorato - Infatti, la sottrazione delle gare alle procedure pubbliche metterà a forte rischio la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici. Il "Cresme" ha effettuato una stima dell'impatto per l'edilizia e il territorio da cui si deduce

che, prendendo come riferimento il 2010, verrebbe sottratto al mercato il 76 per cento dei bandi di gara e il 16 per cento in termini di importo. In pratica su 18.848 bandi emessi nel 2010, ben 14.239, secondo la stima, sarebbero stati affidati senza bando e senza pubblicità direttamente dal responsabile del procedimento. In termini di valore equivarrebbe a sottrarre al mercato circa 5,1 miliardi di lavori pubblici su un totale di 32,9 miliardi d'investimenti pubblici.

Per l'Assessorato l'argomento invocato per affidare direttamente i lavori è noto: "accelerare, fare presto, togliere le norme di controllo, andare incontro alle pubbliche amministrazioni in difficoltà a selezionare decine di imprese per ogni gara data la scarsità di risorse e di personale. Problemi reali ai quali è stata data una risposta sbagliata, mentre si doveva semplificare le stazioni appaltanti dentro un unico soggetto pubblico in modo da fornire professionalità, risorse e trasparenza dei bandi e dei risultati delle gare.

È noto che anche la polverizzazione delle gare rende difficile il controllo e la vigilanza e quindi, incrementa comportamenti e pressioni non sempre lecite. L'impegno della Giunta regionale umbra sarà quello di contrastare questa tendenza.

costruzioni convegno cna: assessore regionale, "regione impegnata nel sostegno delle imprese"

Perugia, 15 apr. 011 - Innovazione: dovrà essere questa la parola chiave anche per gli imprenditori che operano nel settore delle costruzioni che, sembra essere, quello tra i più colpiti dalla crisi economica.

Lo ha affermato l'assessore regionale all'Edilizia sovvenzionata ed agevolata e alla Programmazione delle opere pubbliche, intervenendo al Convegno "Costruzioni-Quale futuro in Umbria", organizzato a Bastia Umbra dalla "CNA", (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) per individuare, anche con l'aiuto delle istituzioni, possibili soluzioni alle problematiche attuali anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie ed ai nuovi materiali.

L'invito alla "specializzazione e all'ottimizzare dei processi produttivi con l'impiego di energie da fonti rinnovabili e attraverso l'edilizia ecocompatibile pubblica e privata" - è arrivato proprio dall'assessore regionale - che ha evidenziato "l'opportunità di diversificare l'offerta che dovrà adattarsi alle nuove richieste, come ad esempio alloggi per i giovani e i precari con metrature più ridotte, quindi più economiche, o per anziani autosufficienti".

Tra le varie proposte suggerite dall'assessore anche "la realizzazione da parte del Cna di un progetto per l'housing sociale, così come hanno già fatto altre associazioni di imprese".

"La Giunta regionale - ha sottolineato l'assessore - ha piena consapevolezza della crisi del settore e, proprio per questo, è impegnata a sostenere le imprese per il superamento di questa difficile fase aggravata anche per l'azzeramento delle risorse da parte del governo centrale per l'edilizia residenziale pubblica e

per i tagli finanziari per le opere pubbliche. Malgrado ciò - ha precisato - la Regione Umbria ha messo ha destinato all'edilizia residenziale pubblica 44,5 milioni di euro. Inoltre, la Giunta regionale è impegnata nell'applicazione della legge 'n.3' sugli appalti pubblici attraverso il superamento delle gare di appalto al massimo ribasso che penalizzano le imprese sane con norme che privilegiano le imprese con l'offerta più vantaggiosa".

Tra gli impegni della Regione ricordati dall'assessore anche "la semplificazione amministrativa attraverso un regolamento e un elenco delle imprese affidabili a cui si sta lavorando anche con la collaborazione del Cna".

formazione e lavoro

lunedì 4 aprile conferenza-stampa su interventi integrazione scuola-lavoro

Perugia, 1 apr. 011 - Promuovere l'integrazione fra mondo della scuola e del lavoro, evitare la dispersione scolastica e consentire ai giovani in obbligo di istruzione di ultimare la propria formazione e di conseguire una qualifica professionale spendibile sul mercato: sono gli obiettivi di alcuni provvedimenti adottati dalla Giunta regionale dell'Umbria che verranno illustrati nella conferenza stampa che si terrà lunedì 4 aprile (alle ore 11.30), nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno l'assessore regionale all'istruzione e l'assessore regionale alle politiche del lavoro.

da regione umbria un mln 200 mila euro contro dispersione scolastica

Perugia, 4 apr. 011 - Migliorare l'accesso alla formazione e prevenire la dispersione scolastica dei giovani tra i 14 e 16 anni, in età d'obbligo d'istruzione: a questo scopo serviranno le risorse stanziare dalla Giunta regionale dell'Umbria nell'ambito del Programma operativo regionale Umbria FSE 2007 2013, per un importo complessivo di un milione 200 mila euro nel triennio 2011-2013. A fronte dei tagli operati dal Governo nazionale - è stato detto nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Donini e a cui hanno partecipato gli assessori regionali all'istruzione e alle politiche del lavoro, presente il dirigente dell'ufficio istruzione della Regione Umbria, Mario Margasini, le risorse individuate consentiranno dal prossimo anno scolastico di integrare in maniera più efficace i percorsi di istruzione e formazione. Grazie all'offerta sussidiaria integrativa fornita dagli istituti professionali, secondo il modello scelto dalla Regione Umbria in accordo con le Province di Perugia e Terni, soprattutto i giovani che vivono maggiori condizioni di disagio e che sono a rischio di devianza e di svantaggio potranno ottenere una qualifica triennale da spendere nel mercato del lavoro. Il conseguimento della qualifica triennale, a cui già guardano tutti i 1482 iscritti al primo anno degli istituti professionali dell'Umbria - è stato detto, è compatibile con le regole del Fondo Sociale Europeo in quanto rappresenta un titolo che contribuisce ad aumentare la probabilità di occupabilità delle persone.

Obiettivo della Giunta regionale è garantire almeno fino al termine del triennio di programmazione comunitaria le risorse necessarie all'obbligo di istruzione e di mantenere la buona performance dell'Umbria relativamente al tasso di dispersione scolastica, fra i più bassi a livello nazionale ed entro i parametri della Strategia di Lisbona. Dal 2013, con l'introduzione delle nuove procedure, sarà certamente più complesso utilizzare il FSE a fini compensatori rispetto alla mancata erogazione di risorse nazionali. Il raccordo organico che, attraverso gli interventi individuati, si intende attivare tra percorsi di istruzione e di formazione permette - secondo i due assessori - sia di sostenere gli istituti tecnici e professionali nell'erogazione di competenze tecnico professionali, sia di rendere più rispondenti le qualifiche triennali alle effettive richieste del mondo del lavoro. Ciò - concludono - anche in coerenza con la programmazione regionale in materia di politiche del lavoro che contiene specifici paragrafi riferiti su inserimento lavorativo e svantaggio.

infrastrutture

internet in 42 comuni dell'umbria: conclusi i lavori, entro giugno l'attivazione

Perugia, 1 apr. 011 - Sono stati ultimati ieri, 31 marzo, i lavori di realizzazione della rete TLC funzionale ad abilitare l'accesso ad Internet in 42 comuni dell'Umbria. La notizia è stata data dall'Assessorato alle infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria e da CentralCom nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Perugia, nella sede di Palazzo Donini. L'intervento è stato realizzato attraverso una gara pubblica vinta da un'associazione di imprese costituita da Telecom e dal Consorzio Umbria Wireless, finanziato dalla Regione Umbria per un importo di 2.200.000 euro.

Nell'arco di circa due mesi, afferma l'assessorato regionale, oltre il cinquanta per cento dei territori umbri attualmente non coperti avranno la possibilità di collegarsi ad internet. La rete realizzata consentirà di assicurare la copertura di 354 zone individuate in digital divide ed interesserà 42 comuni per circa 60mila abitanti. In provincia di Perugia ci sono stati interventi nei comuni di Assisi, Cascia, Cerreto di Spoleto, Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Deruta, Gubbio, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Monteleone di Spoleto, Montone, Nocera Umbra, Norcia, Perugia, Poggiodomo, Preci, San Giustino, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sigillo, Spoleto, Tuoro, Umbertide, Valfabbrica e Vallo di Nera. In provincia di Terni invece sono stati interessati numerosi nuclei dei comuni di Acquasparta, Arrone, Avigliano, Calvi, Ferentillo, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, e Terni.

A partire da oggi si procederà al collaudo degli interventi realizzati e, dopo la concessione a favore del soggetto aggiudicatario dei lavori, saranno attivati i servizi. Il tutto entro il prossimo mese di giugno. La Regione dell'Umbria, con

questo importante intervento va a coprire i territori orograficamente più disagiati dell'Umbria non raggiunti da altri interventi pubblici o privati e la previsione è quella di avere entro il 2011 tutto il territorio regionale coperto da collegamento internet.

"Siamo in notevole anticipo rispetto ai tempi previsti dalle direttive nazionali ed europee per ciò che concerne le competenze regionali - conclude l'Assessorato alle infrastrutture tecnologiche immateriali - mentre ancora non c'è affatto chiarezza sugli interventi nazionali di competenza del Governo".

banda larga, assessore regionale: a 50 anni da primo volo spazio, ancora italia indietro su cablaggio

Perugia, 12 apr. 011 - A cinquanta anni dall'impresa di Jurij Gagarin, che compì il primo volo nello spazio, in Italia non si è ancora riusciti a superare il "digital divide". Così l'Assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali ricorda l'anniversario della missione spaziale del tenente dell'aeronautica sovietica che, il 12 aprile 1961, effettuò con la navicella Vostok 1 un'intera orbita ellittica intorno alla Terra, per una durata complessiva di 108 minuti. Un'impresa storica, ricorda, che ha aperto la strada alle conquiste spaziali che da lì a pochi anni avrebbero portato l'uomo sulla Luna. Il cosmonauta sovietico, figlio di un falegname, cinquant'anni fa diventava il simbolo del progresso scientifico e tecnologico dell'umanità, un pioniere che amava volare tanto da trovare in volo la morte appena sette anni dopo la straordinaria impresa e nonostante il prestigioso incarico ricevuto di vice responsabile per l'istruzione dei futuri cosmonauti russi.

In questi anni le scienze, la tecnica e la tecnologia sono progredite, ma se mezzo secolo fa Gagarin compiva un giro intero intorno al pianeta, sottolinea l'assessore regionale, oggi sembra una impresa titanica cablare l'Italia, una contraddizione che la dice lunga sulla volontà di far diventare il nostro Paese moderno ed avanzato sotto il profilo della tecnologia. A differenza di altri Paesi, secondo l'Assessore, c'è chi vuole che l'Italia rimanga indietro e, mentre altrove i Governi fanno cospicui investimenti su internet e sulla banda larga puntando sulla espansione della rete come volano per uno sviluppo anche in risposta agli effetti della crisi economica in atto, il Governo italiano taglia le risorse.

Da parte sua, rileva l'assessore, la Regione Umbria è impegnata a fare la sua parte per l'eliminazione del "digital divide" sul territorio umbro, pur se tra mille difficoltà. Probabilmente Gagarin, conclude, se fosse vissuto oggi in Italia, sarebbe rimasto solamente un bravo pilota di aerei e non il protagonista della straordinaria avventura che ha consegnato il suo nome alla storia.

istruzione

conferenza regionale scuola, al via confronto su futuro dell'istruzione in umbria

Perugia, 5 apr. 011 - In circa 200 tra docenti, presidi, personale della scuola, rappresentanti degli enti locali, dei genitori, dei sindacati e della formazione professionale, hanno preso parte stamani ai lavori della Conferenza regionale 2011-Obiettivo scuola, in corso fino a stasera alle 19 al Centro Congressi Hotel Giò di Perugia. Mentre sono 118 i soggetti che nel pomeriggio parteciperanno ai laboratori che porteranno alla stesura di un report da cui emergeranno piste di progettazione che verranno raccolte, approfondite e sviluppate nei prossimi mesi, per essere poi restituite in una nuova occasione di confronto ed elaborate nella programmazione regionale. Scopo dell'intera giornata è attivare una sorta di "laboratorio" da cui mutuare un modello di confronto continuo per migliorare l'offerta educativa e formativa regionale, per consolidare i risultati raggiunti in questi anni e confrontarsi apertamente sulle sfide che si dovranno affrontare per assicurare agli studenti umbri un sistema scolastico all'avanguardia che si integri col tessuto economico e sociale del territorio umbro e proponga un modello di scuola innovativo e competitivo.

Quattro i temi in discussione nei laboratori pomeridiani: il primo **"Istruzione e formazione professionale, i fabbisogni professionali dell'Umbria"**, approfondisce le questioni relative alla collaborazione tra Stato, Regioni e Province che ha prodotto negli anni importanti contributi alla costruzione del sistema istruzione e formazione professionale, attraverso forme capaci di favorire la flessibilità dei percorsi.

Il secondo gruppo lavorerà su, **"Il diritto allo studio: verso quale modello di scuola di base"**: "dalle politiche educative dipende lo sviluppo non solo culturale, civile e sociale, ma anche la crescita economica e produttiva della nostra Regione - hanno spiegato gli organizzatori - in coerenza con il contesto normativo comunitario, nazionale e regionale. L'educazione assume una posizione centrale nella società quindi, il servizio più significativo che possiamo offrire alle nuove generazioni consiste proprio in una formazione solida. Si tratta di aiutare i giovani ad acquisire una preparazione valoriale, culturale e professionale elevata. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, promuovere l'innovazione utilizzare in modo ottimale modelli organizzativi territoriali di offerta di istruzione che sostengano tali obiettivi".

Il terzo gruppo approfondirà l'**"Integrazione e disagio: dove si distribuisce, come si interviene"**: le manifestazioni del disagio giovanile sono tante e vanno da un profitto scolastico negativo, ai comportamenti violenti e aggressivi fuori e dentro la scuola, atteggiamenti rinunciatori e sfiduciati, differenze culturali. Solo attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti, nonché con una pianificazione puntuale degli interventi, l'obiettivo dell'integrazione scolastica diventa raggiungibile.

Infine il quarto gruppo riguarda l'**Orientamento: scuola, giovani, lavoro** le cui attività hanno l'obiettivo di aiutare a costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e

professionale, attraverso un'azione di scoperta delle effettive opportunità e della spendibilità delle proprie risorse e delle prossime piste di lavoro.

Nel corso della mattinata sono intervenuti la vicepresidente della Regione Umbria, gli assessori provinciali all'Istruzione di Perugia e Terni, il presidente di Anci Umbria, il direttore regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza della Regione Umbria, Emilio Duca, il coordinatore Conoscenza e welfare, Annalisa Doria, il direttore dell'ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Maria Letizia Melina, il dirigente del Servizio Istruzione della Regione Umbria, Mario Margasini, Luca Angelini di Confindustria Nucleo Education, Rino Picchi dell'Osservatorio Scolastico della Provincia di Pisa, Alfonso Rubinacci, esperto di sistemi educativi e formativi, Dario Missaglia, membro del Consiglio Nazionale Pubblica Istruzione. Quest'ultimo in particolare ha analizzato le prospettive dell'autonomia scolastica evidenziando che oggi "autonomia" per la scuola significa rendere conto socialmente dei propri risultati, con tutte le difficoltà che tutto ciò comporta.

"Vorrei caratterizzare questa nostra giornata di lavoro come momento di reale discussione e di approfondimento al fine di assumere un orientamento condiviso su un tema così complesso e delicato come la scuola - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria nel suo intervento - Sono certa che dalla giornata di oggi uscirà un contributo importante per delineare le future politiche educative del nostro territorio perché a partire anche dalle politiche educative dipenderà lo sviluppo culturale, civile e sociale e la crescita economica e produttiva del nostro Paese e della nostra Regione in coerenza con il contesto normativo comunitario, nazionale e regionale".

La vicepresidente ha quindi ricordato che "l'istruzione è un diritto garantito e la scuola è un'istituzione nazionale essenziale per l'unitarietà dello stato e per assicurare l'effettività del diritto allo studio. La Regione Umbria si è data fin dagli anni '80 - con la legge regionale 77/1980 e poi con la legge 28/2002 - un sistema normativo per il diritto allo studio inteso come strumento per rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla partecipazione di ogni cittadino alla comunità scolastica e ne ostacolano il pieno sviluppo della personalità".

"Investire sui giovani è la nostra scelta - ha detto - Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per prepararli ad affrontare un mondo del lavoro in continuo sviluppo. L'Europa ci chiede di innalzare il livello di istruzione e di formazione di tutti i nostri cittadini, a cominciare dai più giovani, ma le scelte che il Paese Italia sta compiendo rischiano di smantellare il tessuto qualitativo della scuola italiana".

"La sfida umbra nei prossimi anni punta a dare sostegno al contrasto delle disuguaglianze, delle disparità e delle nuove

gerarchizzazioni sociali. Non si possono lasciare soli i nostri 117mila ragazzi iscritti nelle scuole e le loro famiglie di fronte a scelte formative che orienteranno il loro futuro in modo determinante. Pur consapevole delle difficoltà del momento, la Regione, con il prossimo Piano triennale in fase di definizione, vuole prevedere un aumento di risorse da destinare alle famiglie e agli studenti per il diritto allo studio scolastico".

"In Umbria - continua la vicepresidente - è stato anche avviato un processo che sta portando a ridefinire complessivamente il modello del sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione per intrecciare i bisogni formativi dei giovani con il mercato e il mondo del lavoro. Inoltre, la Regione Umbria ha inteso, promuovere lo sviluppo di un sistema di Formazione Integrata Superiore con la finalità di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore. Nel dicembre scorso, il "Piano regionale dell'offerta formativa e programmazione della rete scolastica" per il riordino dell'istruzione secondaria di II grado a seguito dell'applicazione della riforma Gelmini".

La vicepresidente ha voluto anche esprimere vicinanza ai dirigenti scolastici per questi anni di lavoro particolarmente complessi a causa dei provvedimenti governativi che incidono profondamente sull'organizzazione scolastica, sugli orari, i programmi, le risorse. "Il ministero ha già dato il via all'ultima fase degli organici. Relativamente all'organico di diritto per il prossimo anno per l'Umbria saranno 246 i posti in meno, la dotazione passerà da 9mila230 insegnanti a 8mila984, con un significativa riduzione nelle scuole secondarie di II grado con un -162 unità, mentre il numero dei posti per gli insegnanti di sostegno rimane invariato su 1001. La Regione Umbria - ha detto la vicepresidente - continua a dedicare attenzione ai precari anche attraverso il finanziamento di progetti presentati direttamente dalle scuole. Per l'anno scolastico in corso sono stati stanziati ulteriori 81 mila euro che si vanno ad aggiungere ai 300mila già previsti che, nel complesso, hanno permesso la realizzazione di tutti i 127 progetti presentati".

Infine ha ricordato che dai dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale relativi alle iscrizioni alle scuole per l'anno 2011-2012 emerge che gli alunni iscritti sono 117mila331 con un aumento dello 0,9 per cento, la densità degli alunni per classe è 21,10 con un aumento dello 0,9per cento, gli alunni stranieri sono 15mila 309 rispetto ai 15mila636 dell'anno in corso. Per quanto riguarda la scelta degli istituti superiori si registra un incremento delle iscrizioni al liceo scientifico con un 27,32 per cento(contro il 24,14 di quest'anno), il classico è stato scelto dal 7,17 per cento (12,15 quest'anno), in aumento anche i licei delle Scienze Umane e Linguistico, rispettivamente con un 6,9 e 6,85 per cento degli iscritti e gli istituti professionali con 18,96 per cento (+1,2per cento). Il liceo artistico è in calo nella scelta dei ragazzi (3,53 per cento), così come liceo musicale con lo 0,36 e istituti tecnici 28,87 (29,28 di quest'anno).

comunicazione istituzionale: lunedì 11 aprile presentazione campagna "attenti on line" per proteggere ragazzi da pericoli della "rete"

Perugia, 8 apr. 011 - Si chiama "Attenti on line" la campagna di comunicazione istituzionale realizzata dalla Regione Umbria e finalizzata ad un utilizzo "consapevole" di internet da parte dei giovani tra gli 8 ed i 18 anni, che sarà presentata lunedì 11 aprile, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

La campagna, rivolta anche ai genitori, agli insegnanti e a tutti coloro che dovrebbero guidare e proteggere i ragazzi dal mondo virtuale, si articola in vari messaggi tra cui flyer pubblicitari, social network, sito internet. Prevista anche una parte educativa che si realizzerà con le scuole che hanno aderito volontariamente al progetto e che sarà scandita da una serie di incontri aperti.

A illustrare il progetto saranno la vicepresidente della Regione Umbria, lo psicologo Stefano Pieri, che curerà gli incontri territoriali, Giancarlo Cencetti, dell'Ufficio scolastico regionale.

comunicazione istituzionale: presentata campagna "attentionline" per proteggere ragazzi da pericoli della "rete"

Perugia, 11 apr. 011 - Minori e internet: una sinergia forte che, viste le insidie, non può prescindere da una supervisione attenta da parte degli adulti. E proprio per rendere più consapevole l'utilizzo della "rete" da parte dei giovani tra gli 8 ed i 18 anni, la Regione Umbria ha promosso una campagna istituzionale dal titolo "Attentionline", presentata oggi a Perugia dalla vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Istruzione, dallo psicologo Stefano Pieri, da Giancarlo Cencetti, dell'Ufficio scolastico regionale. La campagna realizzata da Archi's Comunicazione e rivolta, oltre che ai giovani e ai ragazzi, anche ai genitori, agli insegnanti e a tutti coloro che dovrebbero guidare e proteggere i minori dal mondo virtuale, prevede anche una parte educativa che si realizzerà con le scuole che hanno aderito volontariamente al progetto e che sarà scandita da una serie di incontri aperti. Molti i messaggi in cui si articola il progetto, tra cui flyer pubblicitari, social network, sito internet. Il flyer informativo che sarà distribuito in tutte le scuole, è stato realizzato a forma di mouse pad e vuole essere lo strumento su cui unire conoscenza e informazione, mettendo in evidenza in modo semplice e diretto, i pericoli della rete e come "navigare" sicuri. La distribuzione del flyer sarà anche l'occasione per promuovere il sito internet dedicato (www.attentionline.it) orientato principalmente all'informazione istituzionale, così come dei blog e degli spazi interattivi.

Con il progetto - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria - non si intende "demonizzare" l'uso di internet, visto che oggi non è più possibile pensare ad un isolamento da questo potente strumento di comunicazione che rappresenta un'opportunità di crescita per i ragazzi che, nati in una generazione già fortemente indirizzata verso un uso massiccio del web, imparano molto presto

ad avere confidenza con le piattaforme che la "rete" mette loro a disposizione. L'obiettivo che la Regione Umbria vuole perseguire è quindi, un uso consapevole del web, coinvolgendo le istituzioni scolastiche e familiari, sostenendone il lavoro educativo attraverso la conoscenza della rete nelle sue sfaccettature. Per raggiungere questo scopo è necessario colmare la distanza che separa gli adulti dai ragazzi nella comprensione e gestione delle nuove tecnologie. Recenti ricerche - ha aggiunto - mostrano l'esistenza di un "gap generazionale" tra i bambini (8-13 anni) con un elevato livello di alfabetizzazione alle nuove tecnologie, e i genitori di cui solo il 18 per cento si considera a suo agio nelle gestione del rapporto tra i propri figli e i nuovi media.

Un motivo in più per coinvolgere nell'iniziativa i genitori attraverso le scuole che, volontariamente hanno aderito.

In totale le scuole che sperimenteranno il progetto sono 20 - ha spiegato la vicepresidente - il territorio regionale quindi, è omogeneamente coperto con le scuole dei capoluoghi Perugia, Terni, di Foligno, Città di Castello, Norcia, Narni, Magione, Sigillo, Gualdo Tadino, Gubbio, Assisi. Ovviamente, sono state coinvolte scuole di ogni ordine e grado, il 50 per cento che hanno aderito sono scuole di Istruzione secondaria di secondo grado. Tutti gli istituti hanno sviluppato percorsi autonomi sul tema e, grazie alla loro spinta progettuale, sono state avviate varie iniziative che vanno anche oltre il sito internet che rappresenta una piattaforma per la comunicazione e la diffusione delle informazioni. Gli incontri invece saranno diretti in maniera particolare agli adulti, che affiancati da psicologi e tecnici informatici, potranno comprendere le motivazioni per cui i loro figli usano così intensamente il web, e quali sono le modalità comunicative di quest'ultimo, infine alcune nozioni tecniche potranno aiutare i genitori a superare le difficoltà che normalmente riscontrano nella "navigazione", che diventerà anche per loro consapevole.

"L'utilizzo di internet per le scuole è importante anche per la didattica - ha precisato Giancarlo Cencetti, dell'Ufficio scolastico regionale - perché offre molte possibilità di apprendimento, anche a distanza. I ragazzi hanno grande dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti informatici ma, spesso, non ne conoscono tutte le potenzialità, quindi anche per loro è utile saperne di più".

Lo psicologo Stefano Pieri, ha evidenziato la particolarità interessante del lavoro con gli insegnanti e i genitori che non può prescindere da un approfondimento sull'affettività dei ragazzi che, sempre più spesso, vivono in una forma di isolamento in cui internet rappresenta uno strumento di comunicazione importante.

La dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Umbria, Angela Bistoni, durante l'incontro ha precisato che la campagna sarà nel tempo perfezionata anche in base ai suggerimenti dei ragazzi, delle scuole e delle famiglie.

umbria sperimenta software per orientamento alla formazione

Perugia, 14 apr. 011 - Sono 29 i progetti attivati in Umbria finalizzati ad orientare le scelte di istruzione, formazione e lavoro di giovani laureati o diplomati, studenti, inoccupati o disoccupati, adulti in difficoltà e immigrati, attraverso la sperimentazione del software "S.OR.PRENDO" A verificare le potenzialità del programma, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione Umbria, sono prevalentemente scuole, consorzi, associazioni, enti locali e cooperative, che utilizzano lo strumento informatico all'interno di un percorso di orientamento al lavoro e alla formazione. In pratica, sotto la guida e con il supporto di un orientatore esperto, si permetterà ai soggetti interessati di esplorare le caratteristiche essenziali di circa 400 professioni, a partire dall'analisi e dalla valutazione degli interessi e delle aspettative personali, attraverso la somministrazione di un questionario le cui risposte favoriranno l'incrocio con una serie di profili professionali indicando anche il percorso e l'iter per accedere all'attività o alla professione indicata.

"La Regione Umbria - ha affermato la vicepresidente dell'ente con delega all'Istruzione - garantisce il diritto all'orientamento inteso come insieme di attività per migliorare le capacità della persona di progettare, affrontare e monitorare le scelte relative alla costruzione e gestione dei propri percorsi di istruzione, formazione, lavoro in tutte le fasi della vita e in particolare, nei momenti di transizione fra diverse condizioni e percorsi. In questo contesto il ruolo della Regione deve essere volto ad assicurare il coordinamento e l'integrazione fra i servizi di orientamento erogati in diversi contesti attraverso interventi di qualificazione del sistema, aggiornamento e formazione degli operatori, creazione ed automazione delle banche dati, monitoraggio e valutazione dei risultati".

In proposito la Regione Umbria ha avviato, attraverso varie deliberazioni, un processo per il consolidamento di una cornice istituzionale in grado di assicurare continuità e qualità dei servizi di orientamento nelle diverse fasi del ciclo di vita dei cittadini e dei loro percorsi di istruzione, formazione, lavoro.

In particolare, il "POR Umbria FSE 2007-2013"- Obiettivo 2 "Competitività Regionale ed Occupazione", tra le varie attività relative al lavoro e istruzione prevede anche l'"Individuazione, valorizzazione e trasferimento di buone pratiche e sviluppo di dispositivi di supporto con l'utilizzo di tecnologie di rete, relative all'orientamento personalizzato, alla personalizzazione dei percorsi formativi, all'autovalutazione delle competenze.

In questo quadro quindi, rientra l'attivazione e la sperimentazione in Umbria di "S.OR.PRENDO" la cui prima versione italiana è stata realizzata nel 2005 per volontà della Regione Friuli Venezia Giulia, come adattamento del software I.C.A.S. (International Career Assessment Software) prodotto dalla società inglese CASCAID. Successivamente, a livello nazionale è già stato sperimentato da una partnership composta, oltre che da Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Marche, Provincia autonoma di

Bolzano, Provincia di Grosseto, C.I.O.F.S. F.P. Piemonte, Centro Studi Pluriversum di Siena.

Per quanto riguarda l'Umbria, la sperimentazione nelle 29 sedi coinvolge circa 60 operatori di orientamento ed è previsto un impatto su oltre 2mila500 soggetti. Il percorso di accompagnamento alla sperimentazione del software sul territorio regionale è stato avviato a luglio 2010 e si concluderà a novembre 2011. Attualmente a sperimentarlo sono: il Centro per l'Impiego di Perugia, Centro per l'Impiego di Terni in collaborazione con Centro per l'Impiego di Orvieto e Sportello per il lavoro di Narni, Centro per l'Impiego di Foligno mediante lo Sportello per il lavoro di Spoleto, Informagiovani del Comune di Perugia. Sul fronte dell'istruzione il software è in adozione all'Ufficio Orientamento e Ufficio Placement dell'Università di Perugia, in sei scuole secondarie di primo grado, 4 scuole secondarie di secondo grado, un consorzio scolastico, mentre per la formazione a usarlo sono 13 agenzie formative.

Inoltre, è stato messo a punto, in collaborazione con il Servizio Statistica e Valutazione degli investimenti della Regione Umbria, il questionario per la valutazione dell'efficacia degli interventi di orientamento con S.or.prendo, da somministrare ai destinatari degli interventi stessi. La valutazione costituirà peraltro solo la prima fase del piano di stima complessivo.

La fase successiva, sempre qualitativa, si concentrerà sui destinatari indiretti dell'orientamento (famiglie, docenti) e sui soggetti che partecipano al percorso di accompagnamento alla sperimentazione di S.or.prendo (operatori dell'orientamento, soggetti responsabili degli enti/organizzazioni coinvolte) e si svolgerà mediante la realizzazione di focus group.

"Obiettivo della Regione - conclude la vicepresidente - è, oltre a favorire l'accesso alla formazione, prevenire attraverso scelte consapevoli, la dispersione scolastica dei giovani tra i 14 e i 16 anni in obbligo d'istruzione che in Umbria è del 12,3 per cento, decisamente inferiore rispetto alla media nazionale. Un dato questo, che conferma l'impegno e il successo delle politiche regionali".

politiche sociali

immigrati in umbria: l'assessorato regionale alle politiche sociali attiva le prime misure per l'accoglienza

Perugia, 8 apr. 011 - L'Assessorato regionale alle politiche sociali predispone le prime misure operative per la prima accoglienza di immigrati in Umbria, secondo l'accordo siglato tra Governo e Regioni. Sarà subito attivata una rete di mediatori culturali per assistere gli immigrati quando giungeranno in Umbria. La notizia è stata diffusa dall'Assessore regionale alle politiche sociali che in questi giorni si sta adoperando per facilitare al massimo l'accoglienza necessaria. I mediatori culturali, di lingua araba e francese, saranno coordinati da un referente presso il Centro della Protezione civile della Regione. L'assessorato alle politiche sociali ha anche effettuato una ricognizione dei centri disponibili per l'accoglienza dei minori

non accompagnati che, per il loro status di profughi, saranno seguiti con particolare attenzione dalle strutture regionali.

emergenza profughi: in 328 accolti oggi in umbria

Perugia, 11 apr. 011 - Come da programma, sono arrivati oggi i 328 profughi destinati alle strutture di accoglienza umbre. Giunti al porto di Civitavecchia alle prime ore dell'alba da Lampedusa, sono partiti alla volta dei siti umbri alle ore 7.30 a bordo di otto autobus messi a disposizione da Umbria Mobilità. È quanto comunica il Servizio regionale di Protezione civile. Ad accoglierli, era presente personale delle forze dell'ordine coordinato da Luigi Nappi, per la Questura di Perugia, e da Giuseppe Taschetti per quella di Terni, oltre che dal "Welcome Team" della Protezione civile guidato dal "team leader" Paolo Mancinelli.

Fondamentale, si sottolinea, è risultata la collaborazione tra forze dell'ordine, funzionari di Protezione Civile e i mediatori culturali che insieme hanno favorito le azioni di individuazione, riscontro e accompagnamento. L'intera operazione è stata monitorata dal personale della Sala Operativa unica regionale della Protezione civile.

A seguire direttamente le operazioni, è stato il prefetto di Perugia Enrico Laudanna, accompagnato da Mirella Castrichini, capo di Gabinetto della Presidente della Regione. Le operazioni tecniche sono state coordinate dal coordinatore regionale Luciano Tortoioli, affiancato dal coordinatore della Cabina di regia regionale Valentino Valentini. Presenti anche rappresentanti di ANCI Umbria, Province, Caritas e i mediatori culturali messi a disposizione dal Servizio Programmazione socioassistenziale progettualità di territorio e azioni coordinate con gli Enti locali della Regione Umbria.

I profughi accolti in Umbria, riferiscono dagli uffici regionali, hanno un'età media di 25-30 anni, sono in buone condizioni fisiche tranne due profughi che, accompagnati da personale della Questura e mediatori culturali, si trovano all'Ospedale di Città di Castello, a causa di stato febbrile e dolore a un piede. Tutti gli altri 326 hanno raggiunto le strutture ricettive umbre dove il personale Caritas e Arci ha provveduto alla preparazione dei pasti e alla predisposizione dei letti e del kit igienico sanitario di prima necessità.

emergenza profughi; concluse regolarmente in umbria operazioni prima accoglienza

Perugia, 11 apr. 011 - Si sono concluse positivamente in Umbria le operazioni di prima accoglienza dei 328 migranti nord africani provenienti da Lampedusa. E' quanto emerso nel corso di una informativa alla Giunta regionale. I profughi, arrivati stamani a Civitavecchia, sono stati accompagnati con otto pullman alle destinazioni individuate dal Piano di accoglienza predisposto dalla Regione Umbria, in collaborazione con i Comuni, Caritas ed Arci.

I profughi, assistiti da tecnici della protezione civile e da mediatori linguistici, hanno raggiunto le 21 strutture di 12

comuni presenti sul territorio regionale. Tutte le operazioni, che si sono svolte regolarmente in un clima di stretta cooperazione con il Governo, sono state coordinate dal Centro di protezione civile di Foligno, in collaborazione con le Prefetture di Perugia e Terni e le Forze dell'Ordine che hanno provveduto alle prime identificazioni.

per asili nido umbria ha superato obiettivo di lisbona

Perugia, 11 apr. 011 - "La Regione Umbria, negli ultimi due anni, ha aumentato di 600 mila euro le risorse nel bilancio regionale destinate al sostegno degli asili nido pubblici e privati e inoltre, intende destinare parte delle risorse del Fondo politiche per la famiglia alla stessa finalità". Lo ha sottolineato la vicepresidente della Regione Umbria, commentando le notizie che evidenziano nella maggior parte delle regioni italiane un sistema dei servizi per l'infanzia sempre più fragile.

Al contrario in Umbria i posti nei servizi all'infanzia sono ad oggi 7900 - dice la vicepresidente - il 32,6 per cento dei bambini umbri tra 3 e 36 mesi anni trova posto in un servizio pubblico o privato. Se a tale dato aggiungiamo quello dei bambini inseriti anticipatamente nelle scuole dell'infanzia (circa 7per cento) l'Umbria vede superare - e non di poco - l'obiettivo di Lisbona (33per cento).

La quota di bambini che fruisce dei servizi per la prima infanzia è un indicatore utile per misurare l'attuazione delle politiche volte alla conciliazione degli impegni casa-lavoro ma l'impegno e l'attenzione della Regione rispetto ai servizi per le bambini ed i bambini non sono però rivolti al solo dato numerico ma anche alla qualità dei servizi. Per tale ragione, oltre agli incontri territoriali realizzati nell'ambito delle attività del Centro di documentazione sull'infanzia destinati ai coordinatori pedagogici dei servizi, sta per partire un corso di aggiornamento regionale per tutti gli educatori (sia del pubblico che del privato) che vedrà la partecipazione di circa 700 educatrici in tutta la regione su tematiche di interesse educativo e pedagogico. Un modo anche questo, per alleggerire gli oneri delle varie strutture che non dovranno affrontare a proprie spese i costi della formazione del personale. Infine, a breve, sarà approvato il bando a sostegno delle famiglie con bambini al nido per il pagamento delle rette di frequenza. Per tale finalità la Giunta, in continuità con il lavoro degli ultimi due anni, ha stanziato 750 mila euro che potranno soddisfare il bisogno di 2mila 500 famiglie.

protezione civile

capo dipartimento visita lunedì 4 aprile centro foligno con presidente regione umbria

Perugia, 2 apr. 011 - Il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, insieme alla Presidente della Regione Umbria, visiterà lunedì 4 aprile il Centro regionale di Protezione civile, in via Romana Vecchia a Foligno.

Il programma prevede l'arrivo al Centro regionale alle ore 10.15; alle 10.30 avrà inizio la visita alle strutture di protezione

civile, in particolare della Sala operativa unica regionale e del Centro funzionale. Seguirà una dimostrazione operativa delle attrezzature robotiche in dotazione alla Regione Umbria per le indagini sui beni culturali danneggiati, che avrà termine alle ore 11.

La visita, dalle ore 10.15 alle ore 11, potrà essere seguita dai giornalisti.

capo dipartimento visita centro regionale

Foligno, 4 apr. 011 - "Questo Centro è il segno concreto della protezione civile che ci piace: quella efficiente e legata al territorio. Posso assicurarvi che per quanto mi riguarda, e per quanto è nelle competenze del Dipartimento nazionale, il Centro di Foligno sarà un punto strategico della rete di protezione civile nazionale, oltre a svolgere le sue funzioni sul territorio". È quanto affermato dal Capo del Dipartimento di protezione civile, Franco Gabrielli, che, accompagnato dalla Presidente della Regione, dal sindaco di Foligno e dal coordinatore regionale Luciano Tortoioli, ha visitato questa mattina il Centro regionale di Protezione civile.

Al termine della visita e degli incontri avuti con la Presidente, gli amministratori locali ed il personale del centro, il Prefetto Gabrielli, rispondendo alle diverse questioni poste nel corso dell'incontro ha dato assicurazioni circa l'impegno del Dipartimento a proseguire nelle iniziative istituzionali affinché "il Centro possa al più presto essere messo nelle condizioni di poter svolgere la sua funzione, sia nell'ambito del territorio quale struttura di coordinamento operativo in caso di emergenze, sia in quello della più ampia rete di protezione civile nazionale".

La Presidente, insieme con il sindaco, ha anche sottolineato la necessità di proseguire nell'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione e Dipartimento nazionale, con il quale si definivano anche le funzioni del Centro per la tutela del patrimonio artistico e delle opere d'arte, d'intesa con il Ministero dei Beni culturali. Inoltre, è stato ricordato il ruolo del Centro per le attività di formazione del personale di protezione civile, anche in riferimento allo specifico corso di laurea per addetti alle attività di protezione civile, attivato a Foligno dall'Università degli Studi di Perugia.

"Posso garantirvi - ha affermato Gabrielli - che assumerò ogni iniziativa istituzionale utile a far sì che tutti i punti contenuti nel Protocollo d'intesa, e da voi oggi richiamati, possano trovare una positiva soluzione. Non si può non considerare che c'è un problema legato alle risorse, enormemente inferiori alle stesse funzioni affidateci, e anche di operatività sul piano dei provvedimenti, visto che quella di oggi è una Protezione civile molto diversa da quella che abbiamo sin qui conosciuto".

Infine, è stato fatto il punto relativo alla ricostruzione postsismica nell'area del Marscianese: "Come avevo richiesto in occasione dell'ultimo incontro svoltosi a Roma con tutti gli amministratori locali e con la stessa Presidente della Regione -

ha detto Gabrielli - mi sono stati forniti oggi i dati precisi della ricognizione sul fabbisogno finanziario in relazione alle priorità della ricostruzione pesante. Presto ci confronteremo con il Ministero dell'Economia per far sì che vengano garantite le necessarie coperture e mettere i cittadini, sia privati che titolari di attività economiche, e le Istituzioni nelle condizioni per poter dare avvio concreto all'opera di ricostruzione".

riforme

domani 7 aprile, in regione, conferenza stampa su ddl semplificazione amministrativa

Perugia, 6 apr. 011 - Sarà la presidente della Regione Umbria, assieme all'assessore regionale alle riforme, ad illustrare alla stampa il disegno di legge sulla semplificazione amministrativa approvato, dopo ampia partecipazione, dalla Giunta regionale nel corso dell'ultima seduta. L'incontro con i giornalisti si terrà domani, 7 aprile, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia.

Il DDL, che verrà ora inviato alla competente Commissione del Consiglio regionale, costituisce uno dei punti programmatici qualificanti di legislatura.

semplificazione amministrativa; presidente regione umbria: "ddl aiuta anche imprese e cittadini"

Perugia, 7 apr. 011 - Tempi certi, indennizzo per danni da ritardo, meno file agli sportelli, pratiche edilizie più semplici, semplificazione amministrativa per cittadini e imprese, ma anche, nel procedimento amministrativo, tra i diversi livelli della pubblica amministrazione. È quanto prevede il disegno di legge per la semplificazione amministrativa, approvato dalla Giunta regionale e in via di trasmissione al Consiglio regionale, illustrato oggi alla stampa dalla presidente della Regione Umbria, e dagli assessori regionali al Welfare e alle Riforme, presenti il direttore regionale, Gianpiero Antonelli, ed i coordinatori Ernesta Ranieri e Luciano Tortoioli, ed il professor Figorilli, dell'Università degli Studi di Perugia che, assieme al collega Bartolini, hanno assistito il gruppo di lavoro che ha elaborato il nuovo testo normativo.

Per la presidente "la capacità competitiva di un territorio, di una regione, è tanto più forte quanto più moderna, semplice e efficiente è la macchina amministrativa. Questa riforma, dunque, non solo vuole snellire e sburocratizzare struttura e procedimento amministrativo, ma vuole anche offrire un contributo ad imprese e cittadini per stimolare la ripresa economica".

"Vogliamo modernizzare l'Umbria: questo è il nostro ambizioso obiettivo" ha affermato l'assessore alle Riforme, "e lo vogliamo fare in tempi rapidi. Entro il 2013 vorremmo che la riforma sia a regime, con la realizzazione dei sei 'testi unici' che dovranno ridurre, riorganizzare e semplificare decine di leggi e centinaia di regolamenti in materie fondamentali quali sanità, turismo, agricoltura, commercio, urbanistica e artigianato".

"Siamo arrivati a questo disegno di legge dopo una ampia fase di partecipazione e dopo aver ottenuto anche valutazioni positive nell'ambito dell'Alleanza per lo sviluppo, da parte di tutti i soggetti, a partire dalle organizzazioni sindacali, delle imprese e delle professioni.

Il testo prevede, tra le diverse iniziative di riforma, anche un particolare impulso alla "dematerializzazione" dei procedimenti e la piena attuazione dell'"e-governement", con l'introduzione di procedure informatiche generalizzate: "per favorire questa parte della modernizzazione delle procedure - ha detto la presidente - abbiamo anche previsto un fondo di un milione di euro, grazie al quale potremo mettere i piccoli comuni nelle condizioni per poter adeguare le loro strutture e procedure informatiche".

"La riforma - hanno sottolineato la presidente e l'assessore - vuole sì parlare ai cittadini ed alle imprese, ma anche a tutti gli altri livelli amministrativi presenti nell'ambito pubblico regionale affinché l'intera rete della pubblica amministrazione sia adeguata e nelle condizioni di dare attuazione ai principi innovativi di questa riforma".

Infine, la presidente e l'assessore hanno sottolineato che "la semplificazione non vuol dire affatto de-regulation: per ciò che riguarda le regole, in qualsiasi ambito, dall'edilizia all'urbanistica, dal commercio al turismo, non cambia assolutamente nulla. Ciò che cambia è il procedimento, mentre l'attività della pubblica amministrazione più che essere diretta alla gestione dello stesso procedimento, sarà invece concentrata sul controllo che tutto avvenga nel rispetto, appunto, delle regole stabilite da leggi e regolamenti".

sanità

prevenzione, impegno regione umbria contro abuso alcol

Perugia, 6 apr. 011 - La Regione Umbria rafforza il suo impegno nella lotta all'abuso di alcol e per la prevenzione dei rischi che ne derivano per la salute. In occasione dell'Alcohol Prevention Day, che quest'anno cade domani giovedì 7 aprile e che si svolge nel Mese di prevenzione alcolologica, sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute, la Direzione regionale alla Salute e Coesione sociale traccia un bilancio dei cambiamenti dell'abitudine al bere in Umbria e i comportamenti dannosi, sulla base dei dati 2010 del sistema di sorveglianza "Passi" (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), attivato a livello nazionale per valutare i fattori fondamentali di rischio per la salute e la diffusione delle misure di prevenzione.

Dalle 1392 interviste condotte in Umbria da operatori sanitari delle Asl su un campione rappresentativo della popolazione di età tra i 18 e 69 anni, emerge che il 60% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica (equivalente a un bicchiere di vino da 125 ml, un bicchiere medio di birra o un bicchierino di liquore). Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con maggior livello di istruzione.

Se la maggior parte non beve alcol o beve moderatamente, si stima tuttavia che circa un quinto delle persone tra i 18 e i 69 anni abbia abitudini considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione in quanto forte bevitore (8,1 per cento), o bevitore fuori pasto (7,2 per cento), o perché bevitore "binge" (9,9 per cento), ossia che consuma in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (se uomini) e 4 o più per le donne. Una situazione analoga a quanto riscontrato dal sistema "Passi" negli anni precedenti.

Il consumo di alcol a rischio è associato in maniera significativa con la giovane età (18-24 anni), il sesso maschile e l'alto livello di istruzione. Solo una piccola parte degli intervistati (12%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol; il 4% tra i bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di bere meno.

Sempre secondo i dati 2010 del sistema di sorveglianza "Passi" relativi all'Umbria, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto o la moto negli ultimi 12 mesi, il 9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche. La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (12%) che dalle donne (2%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: circa un guidatore su dieci ha un comportamento a rischio. Il 40% degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, riguardano solo il 10% di coloro che sono stati fermati. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 27% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni.

Dati e informazioni, in occasione dell'Alcohol Prevention Day, sono diffusi dalla Regione anche attraverso il portale istituzionale, all'indirizzo www.regione.umbria.it, nell'area tematica "Sanità".

Per avere un quadro aggiornato sul fenomeno dell'abuso di alcol e sui problemi alcol correlati, inoltre, la Giunta regionale ha approvato un progetto per la costruzione di un sistema regionale informativo sulle dipendenze, che comprenda anche l'area dell'alcolologia.

cup regionale, lunedì 18 aprile fermo pomeridiano servizio

Perugia, 15 apr. 011 - Al fine di migliorare il servizio CUP (Centro unificato prenotazioni) regionale, lunedì 18 aprile verrà effettuata una manutenzione straordinaria degli apparati tecnologici che comporterà il fermo del servizio a partire dalle ore 14, per tutto il pomeriggio. È quanto comunica la Direzione Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza della Regione Umbria.

scuola

150° unità d'Italia: bando di concorso g.r. per le scuole

Perugia, 2 apr. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, ha deciso di bandire un concorso a premi denominato "L'Umbria e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia", rivolto agli alunni e alle alunne delle scuole primaria e secondaria di primo grado (elementari e medie), statali e paritarie. I concorrenti dovranno partecipare con un elaborato progettuale a carattere collettivo realizzato da gruppi di studenti, classi o istituti. Gli elaborati potranno essere costituiti da componimenti scritti, espressioni teatrali, grafiche, fotografiche o di altro genere. Saranno premiati i primi tre lavori classificati, per ciascuno dei due ordini scolastici. Al primo premio andranno 1500 euro, al secondo 1000, al terzo 500. "Lo scopo finale, anche in riferimento alle realtà minori, - si legge nella delibera regionale - è di ricostruire le vicende, il ruolo dei diversi livelli sociali, rivisitare i luoghi, ricercare il linguaggio, le espressioni popolari (musicali, artistiche, ecc.) ed illustrare eventualmente i personaggi attraverso i quali si è realizzato, anche in Umbria, quel processo dinamico che ha condotto la nostra regione ad essere partecipe, insieme alle molte altre realtà territoriali della penisola, di quegli avvenimenti che hanno contribuito alla realizzazione dell'Unità d'Italia". "L'iniziativa - affermano all'Assessorato all'Istruzione della Regione - intende offrire ai giovani l'occasione per riflettere sulla storia del Risorgimento, dell'indipendenza ed unità nazionale; rafforzare il sentimento di identità nazionale e la consapevolezza dei valori di libertà, unità, solidarietà, uguaglianza, legalità e democrazia su cui si fonda la nostra Repubblica. Una riflessione che aiuti a formare i cittadini di domani, consapevoli e responsabili dei loro diritti e dei loro doveri".

sicurezza

sicurezza stradale: giunta regionale approva accordo con aci umbria e automobil club di perugia e terni

Perugia, 13 apr. 011 - Una conferenza regionale entro l'anno per mettere a fuoco criticità e progetti per una maggiore sicurezza stradale in Umbria: è questo uno dei punti principali dell'Accordo generale tra Regione, ACI Umbria ed Automobil Club di Perugia e Terni approvato nell'ultima seduta della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla sicurezza stradale. Con quest'Accordo, Regione ed ACI proseguono un rapporto di collaborazione consolidato negli anni in cui la Regione Umbria si impegna a sentire l'ACI e gli AACC umbri sulla formazione e attuazione dei provvedimenti Regionali importanti riguardanti la mobilità e la condizione dei cittadini automobilisti con l'obiettivo prioritario di rendere possibile, rispetto alle politiche regionali rivolte a questo settore, la partecipazione e il protagonismo dei cittadini automobilisti. L'ACI e gli AACC umbri si impegnano a contribuire con proprie proposte e iniziative e con l'utilizzo delle proprie strutture, alla formazione e

attuazione delle decisioni condivise inerenti alle politiche regionali in materia di mobilità. Infine l'ACI e gli AACC umbri, si impegnano ad assicurare efficienti e innovativi servizi di assistenza al contribuente relativamente alla gestione della tassa automobilistica regionale. La Regione Umbria, l'ACI e gli AACC umbri si attiveranno a ricercare e costruire sinergie con altri soggetti della vita regionale interessati alle politiche della mobilità ed in particolare con le altre Istituzioni Provincie e Comuni, con il mondo della scuola e con l'associazionismo presente e operante in questo settore.

"La Regione Umbria, l'ACI e gli AACC umbri, sottolinea l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche ed alla sicurezza stradale, concordano nell'attivazione di un impegno comune per iniziative sull'educazione per la sicurezza stradale con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni stradali, al miglioramento delle condizioni della viabilità ed al rispetto della normativa di legge nazionale che sancisce tra l'altro l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione stradale in tutte le scuole ponendo in primo piano il rapporto con le nuove generazioni".

Altri punti qualificanti dell'Accordo sono la promozione di iniziative comuni rivolte soprattutto al contesto nazionale ed europeo in difesa degli automobilisti e autotrasportatori a fronte del costante e preoccupante aumento dei costi che pesano sull'acquisto e la gestione dell'auto (prezzo dei carburanti, tariffe RCA, peso fiscale ecc); la valutazione dei progetti presentati dall'ACI e dagli AACC umbri per un loro possibile utilizzo nel settore del turismo delle 39 delegazioni ACI presenti sul territorio regionale e delle altre strutture regionali e nazionali. La valutazione inoltre dei progetti presentati dall'ACI e dagli AACC umbri relativi alla "INFOMOBILITA, come canale di informazione permanente verso i cittadini che si integri con le attività che la Regione intende porre in essere con l'avvio del progetto di realizzazione del Centro di Monitoraggio Regionale della sicurezza stradale. "Nel documento concordato - continua l'Assessore regionale - è stata inserita anche la valutazione ed eventuale promozione di programmi dell'Autodromo regionale di Magione per rendere l'impianto idoneo per un uso multifunzionale e farne un punto di riferimento per l'educazione stradale rivolto in particolare ai giovani e di conseguenza al mondo della scuola e che abbia in tale impegno una capacità operativa per l'intera area del Centro Italia. Ciò anche al fine di rendere l'autodromo effettivamente regionale operando per la realizzazione di opportune presenze nelle diverse aree territoriali della Regione". L'Accordo contiene infine l'impegno alla valutazione di iniziative tese a realizzare, in collaborazione con Istituzioni, Associazioni di volontariato e ACI, di alcuni servizi di assistenza sui problemi del traffico e della sicurezza stradale a favore delle seguenti categorie: anziani ed immigrati e la convocazione entro il corrente anno 2011 di una Conferenza regionale sulla mobilità come occasione per un esame approfondito della realtà umbra e per

definire le politiche da porre in essere nei prossimi anni in questo campo sicuramente fondamentale per il futuro dell'Umbria e dei suoi abitanti.

sport

lunedì 4 aprile consegna riconoscimento a arbitro internazionale santi

Perugia, 1 apr. 011 - La Regione Umbria conferirà un riconoscimento al tifernate Simone Santi, arbitro internazionale di volley, per le prestigiose tappe della sua carriera di direttore di gara, tra cui la direzione della finalissima del campionato mondiale di pallavolo tra Brasile e Cuba nell'ottobre 2010.

La cerimonia, organizzata dall'Assessorato allo Sport della Regione Umbria, si terrà lunedì 4 aprile alle ore 10.30 nel salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

assessore regionale su finanziamenti campo figc di prepo

Perugia, 8 apr. 11 - La Regione Umbria si è attenuta rigorosamente alle previsioni di legge nelle procedure di erogazione dei finanziamenti alla Figc per la costruzione del campo di calcio a fianco della nuova sede della Federazione umbra a Prepo, come documenta la corposa e completa documentazione, già inviata in Consiglio regionale anche a seguito delle interrogazioni presentate sulla vicenda dall'opposizione. Lo sostiene l'assessore allo sport della Regione Umbria in merito alle notizie di stampa relative al sequestro dell'area su cui deve sorgere l'infrastruttura.

Nel ricostruire i passaggi operati in Giunta regionale, l'assessore ha ricordato che con DGR 27.12.2007 n. 2360 la Regione ha concesso un contributo di 300 mila euro alla Federazione italiana giuoco calcio - Lega nazionale dilettanti - Comitato regionale dell'Umbria - per la ristrutturazione del campo di calcio di Prepo in Comune di Perugia. Di questa somma sono state liquidate ad oggi due tranche (rispettivamente del 50% e del 40%) secondo le previsioni di legge e precisamente: 150 mila euro dietro presentazione, da parte della Figc, della dichiarazione di inizio lavori, e verbale di apertura cantieri (determinazione dirigenziale n. 2006 del 6.3.2009) e 120 mila euro dietro presentazione, da parte della Figc, della documentazione contabile attestante l'uso fatto della prima tranche, della delibera del Consiglio direttivo della Figc - Lega nazionale dilettanti - di presa d'atto dei lavori, della relazione tecnico descrittiva (determinazione dirigenziale n. 7703 del 9.9.2010).

Questa seconda liquidazione - precisa l'assessore - dava la possibilità alla Federazione di proseguire i lavori ed il loro completamento entro il termine del 31 dicembre 2011, indicato dalla Regione. Di questi dati - come già detto - è già stato dato conto in Consiglio regionale in modo chiaro e dettagliato con la messa a disposizione di tutti gli atti in possesso dell'assessorato.

telecomunicazioni

digitale terrestre: assessorato regionale avvia visite emittenti locali su prospettive e problematiche passaggio

Perugia, 1 apr. 011 - L'Assessorato alle Infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria ha avviato oggi, con la visita alla sede di Perugia dell'emittente televisiva Retesole, la serie di incontri che ha fissato per approfondire le prospettive e le problematiche delle tv locali umbre nel passaggio al digitale terrestre, continuando nel percorso di condivisione già intrapreso nel luglio scorso per gestire la fase di transizione.

Il rappresentante dell'Assessorato è stato ricevuto da Egidio Urbanella, direttore responsabile della testata giornalistica dell'emittente, l'unica regionale - ha ricordato - presente in un interbacino che comprende l'area Lazio e Roma e che trasmette dal 1975, inserendo fin dal primo giorno nel suo palinsesto telegiornali e spazi informativi. Illustrando le strategie dell'emittente per la trasmissione con la nuova tecnologia, già applicata nel Lazio, il rappresentante di Retesole ha sottolineato le criticità che il sistema delle tv locali dovrà affrontare, dalla carenza di risorse a fronte dei notevoli investimenti necessari per l'adeguamento tecnologico, in particolare in una regione dalle caratteristiche orografiche come l'Umbria, e dell'aumento dei canoni di concessione, alla "sottrazione" di nove canali alle emittenti locali.

Nel condividere la contrarietà già ripetutamente espressa dalla Regione sui tavoli nazionali all'ipotesi di anticipo della transizione al secondo semestre del 2011, alla Regione è stato chiesto di intervenire a tutela del patrimonio informativo rappresentato dall'emittenza radiotelevisiva umbra, con un sostegno anche finanziario, ma pure con provvedimenti che tengano conto delle difficoltà che incontreranno i cittadini per sintonizzarsi sui nuovi canali del digitale terrestre.

La Regione Umbria, è stato ricordato dall'Assessorato alle infrastrutture tecnologiche immateriali, ha istituito una "Commissione tecnica regionale sull'emittenza radiotelevisiva" allo scopo di individuare e coordinare i percorsi e le forme di sostegno per l'innovazione tecnologica del digitale terrestre e allo stesso tempo gli interventi di assistenza per gli utenti, con particolare attenzione agli anziani, in modo da evitare disagi e costi sociali registrati finora nelle regioni dove lo "switch off" è già avvenuto. È già stato attivato, inoltre, un gruppo di lavoro che sta predisponendo un disegno di legge regionale sulle tecnologie dell'informazione, per la promozione della rete e dei servizi pubblici. Dall'Assessorato, è giunta la sollecitazione a mettere in atto sinergie tra le emittenti televisive umbre, anche in considerazione della moltiplicazione dei canali e conseguentemente dei palinsesti televisivi di ciascuna emittente.

digitale terrestre: assessore regionale a umbria tv, prosegue ciclo incontri con emittenti locali

Perugia, 6 apr. 011 - La predisposizione, a breve, di un bando della Regione Umbria a sostegno delle tv locali alle quali è richiesto di effettuare rilevanti investimenti per il passaggio al digitale terrestre, secondo criteri e modalità che saranno condivise al tavolo della "Commissione tecnica regionale sull'emittenza radiotelevisiva". È una delle azioni che l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali ha illustrato stamani nel corso della visita alla sede di Umbria Tv, a Perugia, proseguendo nel ciclo di incontri con i rappresentanti delle emittenti televisive umbre promosso per approfondire problematiche e prospettive della transizione al nuovo sistema di diffusione televisiva.

L'assessore è stato ricevuto dall'amministratore delegato Emanuele Mapelli, e dal direttore responsabile Riccardo Marioni, che hanno ricordato come Umbria Tv si caratterizzi fin dalla nascita per la sua ricca offerta informativa sull'Umbria, attraverso telegiornali regionali e trasmissioni. Alla Regione è stato chiesto di impegnarsi a tutela del sistema televisivo umbro, cui è richiesto un notevole sforzo sia per la trasformazione tecnologica sia per l'incremento delle produzioni che, avvenuto il passaggio al digitale, si renderà necessario con la moltiplicazione dei canali, anche per impedire il calo degli ascolti che si è registrato per le tv locali delle regioni già "digitali".

La Commissione tecnica regionale sull'emittenza radiotelevisiva, ha spiegato l'assessore, sarà la sede di confronto e di condivisione su come affrontare il passaggio alla nuova era del digitale, affinché l'innovazione tecnologica possa significare un'occasione di sviluppo e ulteriore qualificazione per le tv locali umbre e avvenga senza disagi e costi sociali per gli utenti. Deve essere garantita la libertà di impresa e di informazione, ha detto l'assessore, ribadendo le preoccupazioni per l'assenza di chiarezza nella normativa nazionale, la scarsità di risorse da parte del Ministero, la sottrazione di frequenze a scapito delle emittenti locali e i rischi derivanti dal predominio dei "giganti" radiotelevisivi.

Lo sfumare dell'ipotesi dell'anticipo dello "switch off", che aveva auspicato l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nonostante il parere negativo delle Regioni, secondo l'assessore potrà consentire a emittenti, cittadini e istituzioni di affrontare gli adempimenti con maggior adeguatezza e tranquillità.

**digitale terrestre: assessore regionale visita "avi news";
necessario tavolo di coordinamento anche per fornitori contenuti**

Perugia, 7 apr. 011 - Per assistere le emittenti televisive e i fornitori di contenuti nel passaggio al digitale terrestre, l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali prosegue la serie di incontri per discutere delle problematiche delle tv locali umbre legate alla nuova tecnologia di trasmissione. Per l'occasione l'assessore ha voluto fare il punto della situazione con la redazione dell'agenzia giornalistica Avi News, premiata nel 2008 e 2009 dal Corecom Umbria e dalla Regione

Umbria per la produzione e la diffusione dell'informazione televisiva, che lavora da anni al servizio di amministrazioni locali, associazioni ed enti pubblici, privati ed aziende. Proprio mentre il ministro delle comunicazioni Paolo Romani convoca per il 14 aprile prossimo la riunione del Comitato nazionale Italia digitale per affrontare la questione, la Regione Umbria, oltre a ribadire la contrarietà nei confronti della decisione del governo di anticipare il passaggio alla nuova tecnologica, ha approvato l'istituzione della Commissione regionale sull'emittenza radiotelevisiva che avrà il triplice compito di prestare supporto alle emittenti in riferimento all'innovazione tecnologica che tale passaggio comporta, sostenere e prestare aiuto agli utenti, in particolar modo i più anziani e, soprattutto, di definire una legge per la risistemazione del quadro delle tecnologie di informazione.

Nel corso dell'incontro è inoltre emersa la necessità di costituire un tavolo di confronto a livello regionale per tutti i fornitori di contenuti, categoria nella quale rientra l'agenzia Avi News che rappresenta - secondo l'assessore regionale - una parte rilevante e un contributo importante per l'intera informazione regionale. Il passaggio al digitale terrestre comporta un modo diverso di fare televisione - ha proseguito l'assessore. Serve un nuovo rapporto tra titolari delle frequenze e fornitori di contenuti come l'Avi News, che rappresenta una delle migliori realtà dell'Umbria in questo settore e che svolge anche una funzione positiva per l'avvio dei giovani alla professione giornalistica e di operatori video. Soprattutto è indispensabile che tutte le emittenti insieme affrontino il passaggio al digitale in modo da raggiungere un nuovo equilibrio economico per evitare che il settore della comunicazioni entri in uno stato di crisi, come è già avvenuto in Sardegna. In altre parole, oltre a un tavolo dedicato agli operatori dell'emittenza televisiva, è auspicabile che i fornitori di contenuti si mettano in rete, anche per facilitare la loro riconoscibilità come attori in questo ambito.

L'avvento del digitale - per Francesco Mancini, titolare dell'agenzia Avi News - deve essere un'opportunità per incrementare lavoro ed occupazione, in modo che possano nascere altre strutture come la nostra e che vi sia una maggiore pluralità di informazione.

digitale terrestre: "tanta lentezza e decisioni sbagliate del governo nazionale". Il punto sull'umbria

Perugia, 12 apr. 011 - "Procede con estrema lentezza il passaggio dall'analogico al digitale terrestre, ancora in bilico il 30% del paese. Ma il problema non è tanto, o per meglio dire non è solo, la lentezza. I problemi sono diversi e complessi", afferma una nota dell'Assessorato alle infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria. Tant'è che le emittenti locali sono sul piede di guerra anche perché è chiaro il rischio di esclusione di una parte dell'emittenza locale che resterà senza frequenze. Delle 27 in origine assegnate ne sono state tolte 9, che con la

finanziaria 2011, saranno messe in gara e destinate alla banda larga mobile per la telefonia, prevedendo di ricavarne 24 miliardi di euro. Ma queste 9 frequenze sono attualmente occupate da tv locali che non hanno nessuna intenzione di rinunciarvi.

Anche nel contesto umbro la situazione non è semplice. "L'ultima ipotesi che viene dal Ministro Romani di anticipo del switch-off per Umbria e Toscana, significherebbe solo un gran caos. Non si può che essere contrari ad una ipotesi simile" continua l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche che da tempo ormai è impegnato nell'affrontare tutte le problematiche inerenti. Sono di queste ultime settimane tutta una serie di incontri con i soggetti dell'emittenza privata, che hanno permesso di mettere a punto un quadro completo della situazione. "Alla Regione, fa notare l'Assessore, è stato chiesto un impegno a tutela del sistema televisivo umbro che in questa delicata fase di passaggio è chiamato ad un grande sforzo, sia per la trasformazione tecnologica, sia per l'incremento delle produzioni che, nel momento dell'avvenuto passaggio al digitale, si renderà necessario, con la moltiplicazione dei canali. Unica strada, questa, per evitare il rischio di calo di ascolti, come già avvenuto nelle regioni già digitalizzate".

Per far fronte alle tante questioni emerse ed assistere le emittenti televisive locali ed i fornitori di contenuti, nei mesi a venire, in Umbria è stata istituita la "Commissione regionale sull'emittenza radiotelevisiva". Avrà come compiti principali quelli di supportare le emittenti in questo delicato passaggio dall'analogico al digitale, di sostenere gli utenti (con particolare attenzione alle fasce deboli, in questo caso in particolare gli anziani) e di definire una legge che rimetta ordine al sistema delle tecnologie dell'informazione. A queste si aggiunge una necessaria ridefinizione delle regole anche per i fornitori di contenuti e con questo obiettivo verrà istituito un apposito tavolo di confronto regionale.

"Il passaggio dal vecchio sistema analogico al nuovo digitale, secondo l'Assessore regionale, impone un ripensamento del fare televisione. Indispensabile che si formi un fronte comune, che si creino reti. Scongiorando così il pericolo "Sardegna" e la crisi dell'intero settore".

"Le difficoltà del momento, la delicatezza del passaggio, dovute in gran parte alla poca chiarezza normativa nazionale e alla scarsità delle risorse messe in campo, nonché alla sottrazione delle frequenze, non devono comunque offuscare l'opportunità che l'avvento al digitale rappresenta. L'innovazione tecnologica è un'occasione di crescita, conclude la nota dell'Assessore regionale, una opportunità di qualificazione per l'emittenza locale e l'Umbria non se la lascerà sfuggire".

digitale terrestre: assessore regionale domani a riunione "cnid" per sostenere ruolo tv locali umbre

Perugia, 13 apr. 011 - L'Assessore alle Infrastrutture Tecnologiche Immateriali della Regione Umbria parteciperà, domani

14 aprile, alla riunione del "Cnid" (Comitato Nazionale Italia Digitale) convocata a Roma, al Ministero dello Sviluppo Economico. L'Assessore, che in queste ultime settimane ha incontrato i rappresentanti delle emittenti locali dell'Umbria per approfondire problematiche e prospettive della transizione al nuovo sistema digitale, durante la riunione di domani porrà con forza la necessità di sostenere il comparto delle Tv locali, per l'importante ruolo che queste svolgono a livello territoriale. È necessario infatti, sottolinea, individuare sia soluzioni in grado di garantire le frequenze sia un adeguato sostegno economico.

Sono tre, in particolare, le questioni che verranno poste al tavolo del "Cnid": la necessità di maggiore chiarezza nella normativa nazionale, l'esiguità delle risorse previste dal Ministero, il rischio di sottrazione delle frequenze a vantaggio dei grandi editori.

L'Umbria ha sempre riconosciuto il ruolo dell'emittenza locale, ricorda l'Assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, e continuerà a sostenerla anche in questo delicato passaggio. Pluralismo informativo significa salvaguardare il diritto all'informazione dei cittadini e l'impegno della Regione, conclude, va in questa direzione.

digitale terrestre: il governo anticipa il passaggio per l'Umbria. "ottenute garanzie sul mantenimento delle frequenze e sui finanziamenti necessari" afferma l'Assessore regionale

Perugia, 15 apr. 011 -Il Ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani, ha annunciato durante la riunione del Comitato Nazionale Italia Digitale (Cnid), svoltasi a Roma, ieri 14 aprile, che l'Umbria sarà digitalizzata entro il secondo semestre di quest'anno.

La decisione non giunge inaspettata ma ciò non ha impedito all'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche dell'Umbria di rappresentare tutte le perplessità e le preoccupazioni delle emittenti televisive umbre per la modifica del calendario che originariamente prevedeva il superamento del sistema analogico al 2012.

La contrarietà nei tempi e nei modi del passaggio al digitale terrestre è stata espressa oltre che dalle regioni Umbria e Marche anche dai rappresentanti delle associazioni delle televisioni regionali. Tra le tante e gravi questioni irrisolte, una delle più controverse è l'impossibilità da parte del Ministro di garantire a tutte le televisioni esistenti una frequenza su cui trasmettere. Per questo, ha dichiarato l'Assessore regionale, l'Umbria ha chiesto al Ministro Romani un impegno preciso sul mantenimento delle frequenze spettanti alla nostra regione e sui finanziamenti necessari per accompagnare il passaggio delle emittenti umbre ottenendo dal Ministro una risposta positiva.

"Comunque ancora non è chiaro il motivo per il quale il governo nazionale vuole anticipare i tempi dello swich-off visto che il caos regna sovrano soprattutto nelle zone dove il passaggio è avvenuto - ha dichiarato l'Assessore regionale - La qualità del

servizio televisivo nelle regioni già digitalizzate è notevolmente peggiorata, canali che spariscono, trasmissioni a singhiozzo, costi aggiuntivi, solo per citare alcuni dei problemi. Ma quanto ha pesato e quanto peserà sulla qualità del servizio la contesa in corso per l'assegnazione delle frequenze?"

"Aggiungiamo, per completare il quadro, - continua l'Assessore - che la forte necessità di entrate ha portato il governo alla decisione di vendere nove frequenze per la banda larga ai gestori di telefonia (stima di incasso 2 miliardi e 400 milioni). Aggiungiamo che altre frequenze verranno messe all'asta con il "beauty contest". Chi pagherà le "spese" per tutte queste frequenze in meno? La preoccupazione delle associazioni delle tv regionali è più che legittima. La situazione è delicata, il problema enorme, e, se non modificato, comporterà l'apertura di un feroce contenzioso legale".

Proprio a causa di questo scenario, la Regione dell'Umbria ha chiesto ed ottenuto dal Ministro l'impegno a mantenere per tutte le emittenti locali operanti sul territorio regionale le frequenze necessarie alle trasmissioni, oltre a risorse aggiuntive di sostegno tecnico all'utenza per il passaggio al digitale. "Risultato sicuramente non trascurabile, conclude l'Assessore, e comunque l'Umbria chiederà di far parte del Gruppo di lavoro incaricato di gestire tutte le operazioni nonché di conoscere la data precisa del passaggio che ad oggi non è stata ancora fissata".

trasporti

trasporto pubblico locale: incontro in regione con associazioni consumatori e pendolari

Perugia, 07 apr. 011 - Nonostante i tagli del governo, la Regione Umbria intende garantire, anche per il 2012, l'attuale livello dei servizi ferroviari regionali. A tal proposito si sta provvedendo ad aggiornare gli strumenti normativi in relazione alle mutate esigenze e alla recente evoluzione legislativa di settore: lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti nel corso dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi in Regione con i rappresentanti delle Associazioni dei consumatori e dei Comitati dei pendolari umbri. All'ordine del giorno una prima verifica sui contenuti della Carta sulla qualità dei Servizi ferroviari 2011, erogati da Trenitalia S.p.A. e da Umbria TPL e Mobilità, e le problematiche del trasporto pubblico locale.

La situazione finanziaria del trasporto pubblico locale risente fortemente dell'attuale crisi economica. Parte delle risorse 2011 disponibili per il settore - ha aggiunto l'assessore - verranno ripartite tra le Regioni sulla base di criteri di premialità, il cui fine è favorire le Regioni virtuose, incentivando le iniziative per il miglioramento dei servizi agli utenti. L'Umbria - ha sottolineato - ha da tempo avviato una riorganizzazione del settore del trasporto pubblico regionale e locale che ha portato alla costituzione dell'azienda Unica Umbria TPL e Mobilità. Per l'assessore è ora indispensabile procedere verso una maggiore efficienza e razionalizzazione dei servizi attraverso una

programmazione unitaria a livello regionale, superando forme di campanilismo legate agli attuali ambiti provinciali di traffico. I servizi su gomma - ha concluso - dovranno essere fortemente integrati con quelli su ferro anche per ottimizzare i costi.

Nel corso dell'incontro, l'assessore ha preso atto di alcune esigenze rappresentate dai pendolari che, in particolare, hanno concordato sulla necessità di mantenere anche per il prossimo anno l'attuale livello dei servizi. L'assessore si è inoltre impegnato a valutare alcuni contributi e suggerimenti sulle Carte dei Servizi emersi durante la riunione.

turismo

club "borghi più belli d'italia": venerdì 8 aprile conferenza-stampa presentazione eventi umbria

Perugia, 6 apr. 011 - Gli eventi e i progetti organizzati in Umbria dal Club "I Borghi più belli d'Italia" saranno illustrati nel corso di una conferenza-stampa che si terrà venerdì 8 aprile alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale a Cultura e Turismo, la coordinatrice regionale del Club Laura Buco e il presidente nazionale Fiorello Primi.

l'umbria del benessere e residenze d'epoca si promuove a milano

Perugia, 6 apr. 011 - L'Umbria del benessere e delle residenze d'epoca si promuove in questi giorni a Milano, presentando la sua offerta a operatori specializzati e selezionati. Organizzate dall'Agenzia regionale per la promozione turistica, nella sede della Società del Giardino, sono state presentate due delle eccellenze dell'offerta turistica umbra, quelle relative al benessere e alle residenze d'epoca, tipologia di strutture che la Regione, prima in Italia, ha riconosciuto e classificato quasi trent'anni fa.

"Ospiti e non clienti, nessun servizio standardizzato, ma al contrario unico ed attento soprattutto all'aspetto emozionale, capace di offrire storie, emozioni e...Storia": questi gli elementi che contraddistinguono le residenze d'epoca secondo Raffaella Gabetta, vicepresidente del consorzio "Emozioni d'Umbria", organismo che riunisce dieci strutture umbre, che ha mostrato grande soddisfazione per l'esito di questa presentazione, in particolare per aver avuto modo di incontrare interlocutori qualificati, sia della stampa specializzata che fra i tour operator.

Della stessa opinione anche Marco Citerbo, direttore di UmbriaBenessere, consorzio che raggruppa ventisei strutture: "A seguito di questo incontro, visto l'interesse suscitato dalle nostre proposte, abbiamo deciso di organizzare un 'press tour' per far conoscere e sperimentare con mano la qualità e i servizi che proponiamo".

Oltre all'incontro specializzato, si è svolto un "workshop" dedicato all'offerta "generalista" umbra nel Palazzo dei Giureconsulti, al quale hanno partecipato circa sessanta "buyers" lombardi.

"Incontri specifici e settoriali dedicati a stampa e operatori specializzati - commenta il commissario dell'Apt, Stefano Cimicchi - è questa la modalità che riteniamo più funzionale alle esigenze degli operatori e che potrà essere ulteriormente potenziata quando saranno definite tutte le filiere tematiche indicate dalla Regione per la promozione integrata e la valorizzazione di turismo, ambiente e cultura".

L'attività promozionale dell'Umbria a Milano proseguirà anche domani, giovedì 7 aprile, con altri importanti incontri ai quali parteciperà anche l'assessore a Turismo, Cultura e Commercio della Regione Umbria.

Expo 2015: assessore al turismo umbria e commissario "apt" incontrano vertici società per possibile collaborazione

Perugia, 7 apr. 011 - L'assessore regionale al turismo e il commissario dell'Agenzia di promozione turistica dell'Umbria, Stefano Cimicchi, hanno incontrato oggi, nell'ambito dell'iniziativa "L'Umbria a Milano", i vertici della Società Expo 2015 per verificare la possibilità di un accordo di collaborazione fra la Regione Umbria e il Comitato organizzatore dell'evento. Quattordici Paesi hanno già aderito all'Expo, che sarà dedicata al diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta, e sono già decine i territori italiani che intendono collaborare e partecipare attivamente alla manifestazione che, secondo le previsioni, dovrebbe portare in Italia oltre 20 milioni di visitatori.

Nell'esprimere soddisfazione per l'esito dell'incontro con i rappresentanti della società organizzatrice dell'evento, l'assessore regionale ha evidenziato che per la sua importanza e straordinarietà l'Expo coinvolgerà non solo Milano, ma tutto il Paese e la Regione Umbria è intenzionata a cogliere la grande opportunità promozionale offerta dall'appuntamento del 2015. L'incontro - ha concluso l'assessore regionale - ha gettato le basi per una collaborazione futura. Abbiamo stabilito di incontrarci all'inizio del prossimo anno con le istituzioni umbre e le parti sociali così da formalizzare, magari con un protocollo d'intesa, la collaborazione con questo straordinario evento per la promozione delle eccellenze umbre.

Si profilano già possibilità di collaborazione - ha annunciato Stefano Cimicchi. A breve la Società Expo 2015 ha in programma una serie di iniziative promozionali in Europa per presentare il progetto dell'Esposizione nel suo complesso. Già in questa occasione l'Umbria potrebbe partecipare alla promozione. Inoltre - ha concluso il commissario di APT - stiamo pensando alla creazione di pacchetti turistici "ad hoc", magari potenziando il collegamento aereo con il capoluogo lombardo.

borghi più belli d'italia: presentato a perugia il programma delle iniziative in umbria

Perugia, 8 apr. 2011 - "L'Umbria è la regione italiana con la più grande concentrazione di "borghi belli" e questo è un dato

assolutamente positivo anche per la politica di promozione e sviluppo turistico del nostro territorio e dimostra contemporaneamente la vivacità delle amministrazioni comunali che lavorano per mantenere alto il livello di qualità dei propri borghi". Così l'Assessore regionale al turismo ha aperto la presentazione delle iniziative umbre del Club nazionale dei borghi più belli d'Italia che si è svolta a Perugia, nel Salone d'onore di Palazzo Donini. Alla presentazione del programma erano presenti la coordinatrice regionale del club, ed il Presidente nazionale Fiorello Primi che, sottolineando la forte presenza umbra all'interno dell'Associazione, ha illustrato il cambio di passo che si sta compiendo per arrivare ad una concreta ed importante attività di promo-commercializzazione dei borghi più belli nei bacini emergenti dal punto di vista turistico, quali l'Asia, l'Europa dell'Est e l'America. Molto nutrito il programma delle iniziative previste in Umbria nel 2011. Già la prossima settimana una importante agenzia di viaggio giapponese avvierà un progetto legato alla promozione della ceramica di Deruta e delle Gatte di Bevagna. Tra la fine di maggio ed gli inizi di giugno, l'Umbria sarà l'ospite d'onore ad un'importante iniziativa promozionale per tour operator a Londra.

Nel mese di settembre si svolgerà una visita di studio-turismo dell'Associazione dei Piccoli Comuni della Russia. Tre giorni in Umbria per presentare agli amministratori russi i progetti e le realizzazioni legati alla mobilità urbana ed extra-urbana ed alle nuove tecnologie, in particolare il sistema integrato di accesso alla città di Perugia (minimetrò, autobus, treno, scale mobili), ma anche per mostrare alcuni dei Borghi più belli della regione. Sempre a settembre si svolgerà una gran fondo di ciclismo che coinvolgerà alcuni dei Borghi più Belli umbri. Sarà la prima edizione della gara che quest'anno si svolgerà nell'area del Trasimeno (Castiglione del Lago e Panicale) e del Perugino (Corciano, Torgiano, Deruta e Bettona. Questa manifestazione sarà inserita da parte della Federazione ciclistica italiana nel calendario nazionale così da diventare uno dei grandi appuntamenti nazionali del settore. In autunno invece l'Umbria ospiterà un educational per una delegazione dei tour operator che parteciperanno all'iniziativa di Londra. La coordinatrice regionale del Club infine ha dato notizia della volontà dei 22 Comuni umbri aderenti al Club di costituire una vera e propria Associazione regionale dei Borghi più belli d'Italia.

unione europea

ue: approvato parere a salvaguardia "fse" illustrato da presidente regione umbria

Bruxelles, 1 apr. 011 - È stato approvato all'unanimità nel corso della riunione plenaria di oggi a Bruxelles del Comitato delle Regioni d'Europa, il parere illustrato dalla presidente della Regione Umbria, relativo alle nuove politiche di coesione.

Sono particolarmente soddisfatta per il voto dell'aula - ha detto la presidente - che ha dimostrato all'unanimità di aver condiviso l'impostazione del parere. Mi auguro che la Commissione europea,

nell'assumere le successive decisioni relative ai fondi, tenga conto di quanto affermato nel parere delle Regioni d'Europa.

Riteniamo che il Fondo sociale debba conservare, anche dopo il 2013, la sua caratteristica di essere rivolto ai cittadini europei - ha aggiunto - a prescindere se vivano in regioni in ritardo di sviluppo, o appartengano a realtà economicamente e socialmente più dinamiche e competitive, perché la sua peculiarità è quella di rafforzare la coesione sociale tra tutte le aree dell'Europa.

Per la presidente della Regione Umbria è necessario che il Fondo sociale europeo mantenga la sua specificità ed autonomia rispetto agli altri Fondi, perché è l'unico che opera per favorire l'occupabilità, la qualificazione e la riqualificazione professionale, rivolgendosi alle imprese ed ai lavoratori.

La presidente ha inoltre sottolineato che occorre impedire che ogni Stato membro, con politiche eccessivamente autonome, faccia venir meno la valenza del Fondo quale strumento finanziario per rafforzare la coesione in ambito europeo. Inoltre, riferendo la posizione unanime di tutte le Regioni italiane, è stato ribadito il concetto che non può essere certo la regola utilizzare il Fondo, come avvenuto in Italia, al solo scopo di finanziare gli ammortizzatori sociali. Ciò è accaduto in un momento particolare della vita economica del nostro Paese, ma le politiche di ammortizzazione sociale degli effetti di crisi economiche attengono alla competenza dei Governi. Oltretutto, sarebbe uno snaturare le finalità del Fondo che sono appunto quelle di favorire da parte degli Stati, e quindi delle Regioni, 'politiche attive' per il lavoro.

In particolare, il parere ribadisce il concetto di una politica di coesione estesa a tutte le Regioni europee e si mette in risalto la caratteristica del "Fondo sociale europeo" ("Fse") come l'unico rivolto direttamente ai cittadini dell'Unione. Si sottolinea la convergenza tra politica di coesione e gli obiettivi di "Europa 2020", pur ribadendo la necessità che la politica di coesione mantenga la sua identità e il perseguimento dei suoi obiettivi previsti dal Trattato. Viene evidenziato il ruolo del "Fse" sia come strumento per la promozione dello sviluppo economico che per la lotta all'esclusione sociale e alla povertà e si sottolinea, altresì, l'esigenza di un maggiore orientamento alla valutazione dei risultati, promuovendo anche una maggiore semplificazione dei sistemi di gestione e controllo. Altro elemento sul quale il parere pone l'accento è l'esigenza di arricchire il Prodotto interno lordo, nella sua caratteristica di indicatore, con criteri che abbraccino aspetti economici, sociali ed ambientali.

Infine, viene dato risalto, e per questo sostenuti fortemente dal Comitato delle Regioni, a strumenti di partenariato, come ad esempio i Patti Territoriali, ai quali viene assegnato un ruolo nella definizione dei contributi dei diversi livelli di governo a favore del maggiore protagonismo delle autonomie locali nella messa in atto della politica di coesione.

imprenditoria femminile, progetto emma: domani 5 aprile incontro "L'Umbria, le imprenditrici e le nuove tecnologie"

Perugia, 4 apr. 011 - "L'Umbria, le imprenditrici e le nuove tecnologie", è il titolo dell'incontro tematico in programma domani, martedì 5 aprile, alle ore 15, a Palazzo Donini a Perugia. L'iniziativa, che rientra nell'ambito del Progetto "EMMA" di cui è capofila la Regione Umbria (Direzione sviluppo economico - Servizio sostegno alle imprese), sarà coordinata da Cristina Montesi dell'Università degli Studi di Perugia-Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica, mentre Tiberio Graziani di Umbria Innovazione, approfondirà il tema le "Nuove tecnologie e imprese femminili".

Si tratta dell'ultimo appuntamento dei tavoli tematici del progetto EMMA - spiegano dalla Direzione regionale Sviluppo Economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro - Servizio Sostegno alle Imprese - Questi, sono ormai diventati un appuntamento fisso per le imprenditrici della nostra regione che, per rispondere alle difficoltà e alle incertezze che incontrano tutti i giorni sul loro cammino, sanno che è necessario dover acquisire capacità e competenze su vari argomenti.

Per tale ragione, la Direzione regionale in qualità di capofila del progetto e Sviluppo Umbria, con le sue reti di partenariato e la sua decennale esperienza nella creazione e sviluppo d'impresa, hanno colto l'occasione offerta dal bando comunitario "MED" per mettere a valore le competenze acquisite, nell'intento di superare gli ostacoli che soprattutto le imprese femminili in Umbria, come in altre realtà del bacino Mediterraneo, incontrano nel loro avvio e nella loro operatività, e ancora di più in un momento di crisi economica. Altri partner di progetto sono gli enti locali, le agenzie di sviluppo e le associazioni datoriali in Italia, Spagna, Portogallo e Grecia.

"un centro da favola"...: parte campagna promozionale regione umbria per interventi nei programmi urbani complessi

Perugia, 9 apr. 011 - Il centro vien dal lago, ti faremo ammirare il centro, mi illumino di centro oppure ti faremo passeggiare, un centro da favola, ti porteremo in centro: sono alcuni degli slogans che caratterizzano la campagna promozionale della Regione dell'Umbria verso i progetti delle nove città nelle quali saranno attuati gli interventi finanziati con i fondi comunitari all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di sviluppo regionale. I cittadini di Perugia, Terni, Castiglione del Lago, Foligno, Todi, Spoleto, Umbertide, Amelia e Narni potranno capire meglio il futuro del loro centro storico che si arricchirà con questi interventi. L'obiettivo dei finanziamenti europei infatti è proprio quello di valorizzare i centri storici attraverso interventi che ne facilitino l'accesso e migliorino l'ambiente urbano. Nove maxi poster affissi nelle varie città per quindici giorni ciascuna anche per dimostrare come l'Europa contribuisca concretamente alla crescita ed allo sviluppo del nostro territorio regionale.

imprenditoria femminile; progetto emma; incontro su nuove tecnologie e azioni a sostegno aziende

Perugia, 14 apr. 011 - Promuovere l'occupazione femminile attraverso interventi specifici nell'ambito della formazione professionale e integrata, dell'orientamento, dell'accesso al credito e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: sono ancora queste le linee di azione da seguire nell'ambito dei diversi strumenti e Piani di programmazione, comunitaria e regionale, per sostenere l'imprenditoria femminile. È quanto ribadito nel corso dell'ultimo appuntamento dei tavoli tematici del progetto "Emma", di cui è capofila la Regione Umbria, su "L'Umbria, le imprenditrici e le nuove tecnologie". Obiettivo dell'incontro, superare le difficoltà che soprattutto le aziende femminili, in Umbria come in altre realtà del bacino Mediterraneo, incontrano nell'avvio e nell'operatività d'impresa. L'introduzione di nuove tecnologie - ha detto Tiberio Graziani di Umbria Innovazione - può consentire uno sviluppo dell'economia duraturo, su più livelli: aziendale, territoriale e globale. Allo stesso tempo, le nuove forme e organizzazioni imprenditoriali, che anche da esse possono derivare, insieme alla mutazione dei rapporti sociali tra donne e uomini può produrre un incremento della presenza femminile nei luoghi della decisione imprenditoriale, concorrendo a "neutralizzare" le differenze qualitative di genere. La questione del riequilibrio quantitativo e qualitativo della presenza delle donne nelle differenti sfere è stata affrontata da Cristina Montesi, dell'Università degli Studi di Perugia, per la quale non si tratta solo di una questione legata all'uguaglianza di opportunità e alla giustizia sociale, ma di necessità, una condizione imprescindibile dello sviluppo sostenibile. Per promuovere l'imprenditorialità femminile e dare voce alle donne all'interno delle imprese - per Montesi - è importante poter contare sul "diversity management" in grado di arricchire la gestione delle imprese di quelle "componenti relazionali" tipicamente femminili che sono indispensabili per costruire una cittadinanza di impresa all'interno e all'esterno dell'azienda. Relativamente ai nuovi strumenti realizzati dalla Regione Umbria per sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo delle imprese femminili a cui sta lavorando la Regione Umbria, Daniela Toccacelo, dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese, ha annunciato l'introduzione ed il rafforzamento di fondi rotativi e una riserva di budget per imprese femminili in base a quanto previsto dalla legge regionale 12/95 per l'imprenditoria femminile, oltre ad un fondo per il microcredito, previsto dalla nuova legge finanziaria con una dotazione di 1 milione di euro. In particolare - è stato ricordato - nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 sono previsti nei vari assi, interventi trasversali che consentono di favorire l'imprenditoria femminile, con lo specifico obiettivo di migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere attraverso misure finalizzate alla crescita e qualificazione dell'occupazione e alla formazione all'autoimprenditorialità nei settori ad alta formazione. Azioni in tal senso - è stato ricordato durante l'incontro - sono state già realizzate, con risultati positivi, nell'ambito dei

bandi finalizzati all'inserimento lavorativo di laureati/laureate disoccupati/e e alla stabilizzazione dei lavoratori/lavoratrici precari (I.L.S) e dei bandi emanati per assegni di ricerca. Dagli ultimi dati disponibili, relativi al bando ILS 2008 che prevedeva risorse complessive FSE per oltre 7 milioni di euro, emerge che il 71 per cento delle 617 domande ammesse a finanziamento per la realizzazione di "work experience" è stato presentato da donne; mentre sono state 393 le donne stabilizzate su 653 lavoratori precari ammessi ai benefici. Relativamente ai bandi assegni di ricerca 2010, per un impegno di risorse superiore ai 6 milioni di euro (pari a mille 200 euro per 12 mensilità), i progetti finanziati (407) riguardano per il 66 per cento le donne prevalentemente nel settore privato. La componente femminile è maggioritaria anche nei progetti ritenuti finanziabili (167 complessivi), di cui 109 riguardanti donne.

urbanistica

puc gubbio: giunta regionale approva accordo di programma

Perugia, 11 apr. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla riqualificazione urbana, ha approvato l'Accordo di programma tra la Regione, il Comune di Gubbio, l'Ater Umbria e l'Azienda Usl n.1, relativo all'attuazione del Programma Urbano Complesso (PUC 2) del comune di Gubbio "Nova civica: riconquistare la centralità". All'interno degli interventi contenuti nel Programma Urbano è previsto infatti l'utilizzo dell'ex ospedale della città, oggetto di recupero da parte dell'Ater Umbria, per la realizzazione di abitazioni di edilizia popolare e da parte dell'Azienda Usl n.1 per attuare la parte relativa alla realizzazione della "Città della Salute". Nell'accordo è previsto l'impegno dell'Usl n.1 a vendere al Comune di Gubbio una porzione dell'immobile ex ospedale ed a cedere all'Ater Umbria, in usufrutto oneroso, un'altra parte dello stesso immobile per portare a termine gli interventi di edilizia popolare. La stessa Azienda Usl attuerà il programma relativo alla Città della salute per una spesa prevista di circa 3milioni di euro. Inoltre, nell'accordo, si è stabilito che la locazione a canone concordato degli alloggi, recuperati dall'Ater Umbria, ha la durata di anni trenta. Allo scadere del quindicesimo anno di locazione, l'Azienda Usl 1 potrà disporre la vendita della porzione residenziale dell'immobile ex ospedale, d'intesa con l'Ater Umbria. L'eventuale acquirente, in ogni caso, dovrà mantenere in locazione gli alloggi fino al raggiungimento dei complessivi 30 anni. Con tale atto la Giunta Regionale ha anche stabilito i termini per l'approvazione della progettazione esecutiva e per l'inizio dei lavori. Soddisfazione per l'accordo è stata espressa dall'assessore regionale all'urbanistica e riqualificazione urbana, in quanto questo intervento costituisce l'elemento caratterizzante dell'intero Programma Urbano di Gubbio. L'attuazione dei lavori previsti dal Programma, oltre a consentire un importante miglioramento della qualità architettonica ed urbanistica della città, consentiranno il recupero di importanti spazi urbani nonché la possibilità di mettere a disposizione

risorse importanti a sostegno dell'economia locale. L'importo complessivo del finanziamento per il PUC di Gubbio, da parte della Regione dell'Umbria, ammonta a circa 6 milioni e mezzo di euro. Il 20% del finanziamento concesso dalla Regione, e pertanto circa 1 milione e 300mila euro (fondi resi subito disponibili), verrà utilizzato dal Comune di Gubbio per realizzare alcune opere pubbliche.